

RENDICONTO FINANZIARIO

Flussi Finanziari (migliaia di euro)

A. Flusso Finanziario della gestione reddituale	2020	2019
Utile d'esercizio	1.711	32.132
imposte sul reddito	3.485	5.721
interessi passivi	(111)	(41.166)
1) Utile prima delle imposte e degli interessi	5.085 -	3.313
Accantonamenti	7.891	37.646
Ammortamenti e svalutazioni per perdite durev. di valore	4.570	4.369
2) Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	17.546	38.702
Decremento (incremento) rimanenze	(378)	(362)
Decremento (incremento) crediti vs clienti	11.431	5.023
Decremento (incremento) crediti vs collegate	498	455
Decremento (incremento) crediti vs controllanti	29.882	(44.134)
Decremento (incremento) altri crediti	(8.882)	18.872
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	(70)	2.940
Incremento (decremento) debiti vs fornitori	4.861	(21.186)
Incremento (decremento) debiti vs collegate	(299)	145
Incremento (decremento) debiti vs controllanti	5.063	(11.736)
Incremento (decremento) altri debiti	(9.685)	4.584
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	5.486	810
3) Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	55.453	(5.887)
Risultato della gestione finanziaria	111	41.166
imposte sul reddito	(3.485)	(5.721)
(utilizzo fondi)	(23.361)	(13.255)
A FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	28.718	16.303
B. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
immobil. Tecniche	(10.853)	(735)
immobil. Immateriali	(452)	(123)
immobil. Finanziarie	54	7
B. TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(11.251)	(851)
C. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Versamenti di capitale	-	-
Incr./(decr.) debiti a breve termine v/banche	4	(4.898)
Incr./(decr.) debiti a medio/lungo termine	(3)	2.076
C. TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	2 -	2.821
Incremento (decremento) disponibilità liquide	17.469	12.631
disponibilità liquide iniziali	63.200	50.569
disponibilità liquide finali	80.669	63.200
cek	-	-

Bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Napoli, autorizzazione n. 38220/80 bis del 22.10.2001.

Il sottoscritto Mariano Cirillo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

GRUPPO NAPOLI HOLDING

Società con unico socio soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Napoli

C.F. 07942440632 - P.I. 07942440632

Sede Legale in Napoli – Via G. B. Marino, 1

Capitale sociale euro 5.659.987 i.v.

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2020

Premessa

La presente nota è stata redatta in ottemperanza alle disposizioni civilistiche ed applicando i criteri di valutazione ed i postulati previsti dai principi contabili statuiti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B).

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt.2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Non vi sono state deroghe alle disposizioni previste dal quarto comma dell'articolo 2423 del Codice civile.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono redatti in unità di euro. Tutti gli importi espressi in euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. La presente Nota Integrativa è stata redatta in migliaia di euro ed eventuali differenze con i prospetti di bilancio sono dovute agli arrotondamenti.

Attività del gruppo

La Capogruppo Napoli Holding S.r.l. (ex Napolipark), operativa dall'ottobre del 2002, (Codice Ateco 522190) è stata costituita in attuazione della volontà espressa dal Consiglio Comunale di Napoli con propria delibera n. 272 del 30 agosto 2002 per la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata sulla base dei presupposti del c.d. "affidamento in house" art. 113 comma 5 TUEL n. 267/2000.

In data 29.07.2013 il Consiglio Comunale con propria delibera n. 36 ha approvato la nuova configurazione complessiva del gruppo societario prevedendo tra l'altro:

- la fusione di Metronapoli S.p.A. e Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. (di seguito anche solo "ANM" o ANM S.p.A.) per incorporazione della prima nella seconda,
- la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3, con la relativa modifica della denominazione,
- l'aumento del capitale sociale della "ANM S.p.A." di euro 3.500.000,00, mediante conferimento da parte dell'unico socio "Napoli Holding S.r.l." del ramo di azienda avente

ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità.

A vale di tale configurazione, la Napoli Holding S.r.l. opera come società Capogruppo del Gruppo Napoli Holding, di cui l'unica società controllata alla data del presente documento è la Azienda Napoletana Mobilità S.p.A.

In attuazione a tale delibera, in data 24.10.2013 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Metronapoli S.p.a. in ANM S.p.a., con effetto fiscale e contabile dal 1.01.2013. Con verbale di assemblea straordinaria del 27.12.2013 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale di ANM S.p.A. di euro 3.500.000,00 mediante conferimento in natura del ramo di azienda della società Napoli holding S.r.l., avente ad oggetto la gestione dei servizi complementari alla mobilità, quali la sosta, gli impianti semaforici, i transennamenti, la segnaletica, l'infomobilità e la rimozione dei veicoli in sosta d'intralcio ed altri interventi contro la sosta vietata; l'efficacia del conferimento è stata fissata al 1 gennaio 2014, pertanto la Napoli Holding nel corso del 2014 non ha esercitato più direttamente tale attività, che è stata esercitata dalla Controllata ANM.

Successivamente la Giunta Comunale con propria delibera n. 1095 del 31 dicembre 2013, in attuazione di quanto previsto nella D.C.C. n. 36/2013, ha trasferito a Napoli Holding srl, le funzioni amministrative in materia di TPL di competenza del Comune di Napoli ed approvato lo schema di convenzione per l'espletamento delle attività in questione (c.d. "Prima Convenzione").

Sia la D.C.C. n. 36/2013, sia la D.G.C. n. 1095/2013, nel prevedere il trasferimento della disponibilità in capo a Napoli Holding di tutti gli immobili, impianti e reti di proprietà comunale, essenziali alla funzionalità del servizio di TPL in ambito metropolitano (allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013 di proposta al Consiglio, approvata con la citata D.C.C. n. 36/2013), demandavano ad un successivo atto deliberativo la definizione delle modalità e delle condizioni del trasferimento in questione.

In data 3 novembre 2014 con D.G.C. n. 772 la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla D.G.C. n. 474/2013, unitamente a quelli successivamente individuati e censiti dalla Direzione Centrale Patrimonio, fosse trasferita alla Napoli Holding S.r.l. a titolo di comodato gratuito, previa stipula di uno o più contratti di comodato che prevedano la possibilità, per la società comodataria, di assegnare a sua volta la disponibilità dei beni in questione al soggetto gestore dei servizi di TPL, nei termini e con le modalità previste dal Contratto di Servizio che si stipulerà tra Napoli Holding S.r.l. e il soggetto gestore. Con tale delibera è stato approvato un nuovo schema di Convenzione che ha sostituito integralmente quello allegato alla D.G.C. n. 1095/2013 e si sono autorizzati i dirigenti comunali competenti alla stipula degli atti consequenziali.

In data 18/12/2014 è stata sottoscritta con il Comune di Napoli la convenzione per l'assunzione da parte della Napoli Holding S.r.l. delle funzioni di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2013 ed in pari data è stato sottoscritto con l'ANM S.p.A. il contratto per la gestione del servizio di trasporto urbano di superficie e metropolitano nel Comune di Napoli, affidato secondo la modalità dell'"in house providing".

Con la stipula della Convenzione succitata, il Comune di Napoli ha trasferito a Napoli Holding srl le funzioni amministrative in materia di TPL di Sua competenza, in particolare:

- a) la gestione del processo di pianificazione degli investimenti;
- b) la gestione della pianificazione dei servizi per la mobilità, progettazione e programmazione dei servizi minimi e aggiuntivi, integrati fra loro e con la mobilità privata;
- c) la gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di competenza degli enti locali;
- d) la stipula degli accordi di programma e redazione dei contratti di servizio;
- e) il controllo, la vigilanza e il monitoraggio dello svolgimento dei servizi e verifica della parità e dell'uguaglianza di trattamento degli utenti.

In conseguenza di tale convenzione, la controllata ANM S.p.A., a partire dal 2013 gestisce i servizi

di trasporto pubblico locale su gomma e su ferro. Mentre a partire dal 1/01/2014, a seguito della cessione del ramo d'azienda operativo della Capogruppo Napoli Holding S.r.l., la società controllata esercita anche l'attività inerente alla gestione dei servizi complementari alla mobilità.

I rapporti contrattuali del Gruppo, in essere con il Comune di Napoli, sono relativi ai contratti di servizio che riguardano, da un lato il TPL e dall'altro la sosta e i servizi alla mobilità. Tali contratti definiscono le attività affidate al Gruppo, le modalità di gestione dei servizi ed i corrispettivi economici relativi. La controllata ANM è inoltre titolare di un contratto ponte per la gestione di alcune linee suburbane.

Le attività svolte dal Gruppo sono di seguito sintetizzate:

- gestione trasporto con autobus in area urbana e suburbana;
- gestione trasporto tranviario in area urbane;
- gestione degli ascensori pubblici;
- gestione delle linee metropolitane n. 1 e n. 6;
- gestione della funicolare centrale, della funicolare di Chiaia, della funicolare di Montesanto e della funicolare di Mergellina;
- gestione di circa 23.000 stalli di sosta a raso nel Comune di Napoli;
- gestione dei parcheggi in struttura di Frullone, di Via dell'Erba, di Colli Aminei, di Brin, di Pianura e del Centro Direzionale di Napoli, di Bagnoli, Ponticelli e Policlinico
- lavori di segnaletica;
- gestione degli impianti semaforici

In data 15/07/2015, facendo seguito alla DGC 772 del 3/11/2014 in cui la Giunta Comunale ha stabilito che la disponibilità degli immobili, impianti e reti di cui all'allegato n. 9 alla DGC n. 474/2013 sia trasferita alla Napoli Holding a titolo di comodato e/o concessione in uso gratuito, è stato stipulato il contratto di concessione gratuito delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale.

Successivamente, ai sensi dell'art 4 del contratto di servizio stipulato in data 18/12/2014 con la controllata ANM S.p.A, il 21/12/2015 è stato sottoscritto il contratto di locazione delle funicolari di Chiaia, Montesanto e Centrale strumentali all'esercizio del TPL, stabilendo un canone annuo comprensivo di una quota fissa e di una quota variabile. La quota fissa annuale è stata determinata in euro 189.000 + iva.

In data 29/12/2015 la Napoli Holding ha presentato istanza di interpello alla Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art.11 della legge 212/2000, in cui ha chiesto di conoscere il trattamento tributario ai fini IVA dei contributi comunali e regionali e il trattamento delle fatture ricevute dall'ANM a titolo di corrispettivi TPL.

A settembre 2016 la Direzione Centrale Normativa ha fornito la sua interpretazione considerando i contributi erogati per la gestione del TPL da sottoporre a Iva e ad split payment.

La risposta dell'Agenzia delle Entrate non ha permesso, pertanto l'attuazione delle ipotesi di recupero di somme a titolo di corrispettivi, con la conseguente riduzione dei corrispettivi da contratto di servizio con il Comune di Napoli nel 2015 di Euro/milioni 24 rispetto all'esercizio precedente e di Euro/milioni 27 rispetto al Piano Industriale 2015-2017 con impatto negativo anche sulle previsioni di cash-flow della Controllata.

La redazione del piano strategico di risanamento stabile e di rilancio 2017-2019 ha permesso la redazione da parte della Controllata del bilancio 2015 in continuità.

Tale piano contiene una serie di assunzioni volte allo stabile risanamento che sono state approvate dalla Giunta Comunale con propria delibera 132 del 15/03/2017 e successivamente dal Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 31/03/2017.

Tra le assunzioni si evidenziano principalmente:

- azioni di efficientamento e contenimento dei costi del personale e di altri costi operativi;
- ottimizzazione dei ricavi a mezzo della riduzione dell'evasione tariffaria sulla sosta e sul TPL;
- aumento delle tariffe della sosta e del TPL, a sostegno delle misure di risanamento;
- rimodulazione dei programmi di esercizio;
- razionalizzazione dei processi e dismissione delle attività in perdita;
- cessione ramo operativo segnaletica e dismissione del servizio suburbano su gomma;
- aumento di capitale fino a euro 65 mln di euro a mezzo conferimento di immobili di proprietà del Comune di Napoli, per il valore che sarà definitivamente accertato da una perizia di stima redatta ai sensi e per gli effetti dell'art.2343 ter lett. b) del Codice Civile;
- garanzia dei flussi finanziari con pagamento degli arretrati nel 2017 e pagamenti trimestrali dei correnti garantendo almeno un flusso di euro 100 mln nell'anno 2017;
- mantenimento dello stanziamento comunale delle risorse per il TPL a livello 2015 ossia pari a euro 54 mln e stanziamento di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulle infrastrutture di trasporto di proprietà del Comune di Napoli.

In data 18/04/2017 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della Napoli Holding S.r.l, in cui l'Amministrazione Comunale ha confermato gli impegni dell'Amministrazione in merito alle risorse destinate al finanziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale gestiti da ANM S.p.A, nonché in merito alle risorse stanziare per gli interventi di manutenzione straordinaria.

In data 26/04/2017 si è tenuta l'Assemblea dell'ANM S.p.A in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio 2015, in condizione di continuità, alla luce del nuovo piano redatto dall'AU della società e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale con la delibera di Consiglio n. 23 e confermati dalla stessa nell'Assemblea ordinaria della Holding, mentre in sede straordinaria si è proceduto all'approvazione della situazione economico patrimoniale redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del Codice civile dall'AU dell'ANM che ha evidenziato ulteriori perdite per circa Euro 32.351 mila e alla riduzione conseguente del capitale sociale a Euro 3.479 mila, procedendo all'azzeramento di tutte le riserve disponibili e al perfezionamento del primo conferimento in natura, a seguito di perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 ter lett. b) del parcheggio denominato Autosilos Brin, valutato dall'esperto indipendente in Euro 9.952 mila.

In data 4/08/2017 la Napoli Holding ha proceduto all'azzeramento delle perdite registrate, presentando una situazione ex art 2482 bis al 30/06/2017 riservandosi di riconvocare una nuova Assemblea allorquando la Controllata avesse chiuso il proprio rendiconto 2016 e di conseguenza anche la Napoli Holding avesse predisposto il proprio bilancio.

Successivamente, però, il venir meno delle assunzioni principali previste nel piano approvato a marzo dal Consiglio Comunale ha comportato per ANM S.p.A. il verificarsi della fattispecie di cui all'art 2447 c.c. e l'impossibilità per l'Amministrazione Comunale di procedere ai conferimenti in ossequio al divieto di soccorso finanziario previsto dalla Legge Madia.

La fattispecie dell'art 2447 ed i rilevanti debiti accumulati dall'ANM con il conseguente rischio di azioni esecutive da parte dei creditori ha portato l'Amministrazione Comunale ad inoltrare tramite la Napoli Holding proprio atto di indirizzo volto alla presentazione della domanda di concordato "in bianco".

Tenuto pertanto conto della situazione di grave crisi in cui versava, in data 22 dicembre 2017 la società controllata ANM S.p.A. ha presentato domanda di concordato preventivo ex art. 161, co. 6, l. fall., con riserva di successivo deposito del piano di concordato preventivo e di tutta la documentazione prevista dalla citata legge fallimentare. La VII sezione del Tribunale di Napoli ha accolto la domanda in data 4 gennaio 2018, assegnando successivamente alla società controllata il termine di 120 giorni per la presentazione della domanda completa della proposta, del piano e

della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 l. fall., definendo anche gli obblighi informativi periodici per l'azienda, tra cui l'aggiornamento periodico della situazione patrimoniale. A seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale di Napoli di tale istanza, in data 3 luglio 2018 la società controllata ha depositato il ricorso per l'ammissione a tale procedura concorsuale, corredato del relativo piano concordatario. In data 5 dicembre 2018, lo stesso Tribunale di Napoli, con proprio decreto, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F, ed infine, con Decreto del 13 novembre 2019, depositato presso la cancelleria in data 9 dicembre 2019, tenuto conto del voto favorevole dei creditori, ha omologato il citato concordato preventivo.

La veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano di concordato preventivo, redatto dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., oltre alla funzionalità dello stesso al miglior soddisfacimento dei creditori, sono state oggetto di attestazione nella relazione ex art. 161, comma terzo, l. fall., predisposta dal dr. Maurizio Corciulo, il professionista incaricato, in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge fallimentare.

Il piano concordatario presentato dalla società controllata può essere definito di tipo misto, poiché contempera l'ipotesi di continuità diretta con la previsione della cessione di due immobili non strumentali all'attività aziendale (i.e. immobili siti in Napoli in via Galileo Ferraris 49/49 bis in via Ponte dei Francesi 37/39).

Il piano concordatario si fonda su alcune linee guida e previsioni essenziali che mirano al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire, oltre alla migliore soddisfazione dei creditori concordatari, la prosecuzione delle normali attività della ANM S.p.A. una volta conclusa la procedura di concordato. In particolare:

- gli obiettivi economici si fondano sull'azzeramento della perdita operativa mediante una sostanziale rivisitazione della struttura dei costi aziendali, tale da renderla compatibile con il complesso dei ricavi caratteristici;
- gli obiettivi finanziari sono rappresentati dal raggiungimento e ripristino dell'equilibrio finanziario, oltre il quale sarà possibile realizzare dei surplus di cassa sufficienti a garantire la soddisfazione dei creditori secondo la proposta concordataria;
- il mantenimento di livelli occupazionali coerenti con un modello di business sostenibile.

Per poter raggiungere tali obiettivi e, con particolar riguardo al raggiungimento e mantenimento di una redditività operativa positiva della gestione caratteristica, sono state individuate le seguenti aree di intervento:

- (i) Nuova organizzazione, revisione della struttura organizzativa e delle conseguenti responsabilità;
- (ii) Ridefinizione dell'organico aziendale, contenimento dei costi ed armonizzazione del trattamento del personale;
- (iii) Ottimizzazione dei ricavi da traffico ed altri;
- (iv) Ridefinizione dei processi aziendali con l'obiettivo dell'efficientamento;
- (v) Revisione dell'esercizio urbano e suburbano;
- (vi) Nuovi investimenti e rinforzi del parco mezzi;
- (vii) Riorganizzazioni logistiche e riduzione dei costi operativi.

I flussi finanziari a servizio del passivo concordatario sono stati stimati in euro 135 milioni (di cui euro 25 milioni di cassa iniziale ed euro 110 milioni di flussi di cassa stimati puntualmente nel Piano).

Il passivo concordatario ammontava a circa euro 180 milioni, di cui euro 2,7 milioni rappresentato da creditori prededucibili, euro 73 milioni da creditori privilegiati e la parte rimanente da creditori chirografari.

La proposta concordataria elaborata ha previsto il pagamento integrale dei creditori in prededuzione e di quelli privilegiati. Per i creditori chirografari sono state individuate quattro classi, ad ognuna delle quali è attribuita una diversa percentuale di soddisfazione del credito:

- Classe 1 (istituti bancari): 58%;
- Classe 2 (debiti commerciali): 62,7%;

- Classe 3 (prestatori di opere e di servizi nell'ambito di contratti di appalto attivati sulle commesse finanziate – oppure cofinanziate – tramite fondi pubblici: 100%;
- Classe 4 (Comune di Napoli e Napoli Holding): crediti di natura chirografaria vantati dal Comune di Napoli e da Napoli Holding S.r.l. per euro 15,2 milioni indicati come “postergati” rispetto a tutti gli altri creditori e il pagamento dei quali può avvenire solo subordinatamente all'eventuale previo pagamento degli altri creditori chirografari nella misura integrale del 100%, “quindi ipotizzando la presenza di eventi migliorativi del soddisfacimento delle percentuali appena illustrate”.

Il Piano prevede la soddisfazione dei creditori nell'arco di un quinquennio a decorrere dall'omologa e specifica che “l'emersione di maggiori flussi finanziari disponibili nel periodo concordatario, determinerà un corrispondente incremento della soddisfazione dei creditori in quanto la liquidità «in surplus» verrà destinata a soddisfare il passivo concordatario”; successivamente alla omologa avvenuta il 9 dicembre 2019 e sino alla data di approvazione del bilancio 2020, ANM ha perfezionato pagamenti in favore del privilegio per circa 47 milioni di euro ed i risultati consuntivati, nonché i pagamenti previsti, risultano in linea con le previsioni del Piano stesso.

Continuità aziendale

Il contesto in cui operano oggi le aziende del trasporto pubblico locale continua ad essere caratterizzato da rilevanti complessità, generate sia dalle reiterate restrizioni alle risorse pubbliche destinate al settore sia dalla mancanza di nuovi investimenti finalizzati in particolar modo all'acquisizione di nuovo parco rotabile ed alla realizzazione di nuove infrastrutture.

L'anno 2020 è stato, inoltre, caratterizzato dall'insorgere della pandemia legata al nuovo coronavirus. In particolare, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid – 19 (“Coronavirus”) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. In particolare, il fenomeno “Coronavirus” si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019, solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.

Tutto ciò, a partire da marzo 2020 ha generato pesanti restrizioni per affrontare l'emergenza.

Tali restrizioni nella fase di *lockdown* (dal 9 marzo al 17 maggio), hanno comportato la chiusura di tutte le attività non ritenute indispensabili e forti restrizioni per la libertà di spostamento, misure che inevitabilmente hanno avuto una ricaduta negativa per il settore della mobilità. Durante il *lockdown* si è infatti registrata una forte riduzione dei passeggeri e quindi dei ricavi da traffico, pari a circa il 90%. Perdite analoghe riguardano il settore della sosta, laddove, alla drastica riduzione della mobilità privata, si sono aggiunti gli effetti della sospensione delle attività di controllo e delle Delibere di Giunta Comunale n. 78/2020 e n. 83/2020, che hanno reso la sosta gratuita nelle aree di sosta a pagamento senza custodia (c.d. strisce blu) a favore di tutte le categorie di lavoratori ancora operanti ai sensi dei vigenti DPCM. A partire dal 18 maggio 2020 le misure restrittive sono state gradualmente alleggerite, ma le regole di distanziamento sociale, applicabili per il trasporto di persone, ancora oggi non consentono comunque di tornare a livelli di riempimento dei veicoli adeguati a garantire una sufficiente copertura dei costi con ricavi da traffico.

Tenuto conto di quanto in precedenza riportato ed in relazione a quanto disposto dai principi contabili di riferimento, l'Amministratore Unico, nella fase di preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, ha effettuato un'attenta valutazione della capacità del Gruppo di

continuare ad operare in funzionamento nel prevedibile futuro, per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio consolidato.

Ai fini di tale valutazione, l'Amministratore Unico ha tenuto conto dell'avvenuta omologa della procedura di concordato della società controllata Azienda Napoletana Mobilità S.p.A., come più ampiamente descritto nel precedente paragrafo, ed ha effettuato un'attenta analisi circa il rispetto, ad oggi, delle ipotesi sottostanti il citato piano concordatario.

È opportuno specificare che, rispetto alle previsioni contenute nel Piano, gli utili e la marginalità operativa realizzata negli anni 2018 e 2019 sono risultati notevolmente superiori alle previsioni, mentre i risultati nell'esercizio 2020 risultano fortemente influenzati dagli effetti della pandemia, compensati solo in parte dai ristori pubblici ricevuti.

Sotto il profilo finanziario non sono emerse criticità in merito ai pagamenti previsti per la gestione corrente ed il soddisfo della massa concordataria.

L'andamento migliorativo dei dati consuntivi rispetto alle previsioni, soprattutto con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, è stato frutto soprattutto degli effetti delle misure di efficientamento previste ed adottate dalla Società nel settore di gestione del TPL, settore ad oggi caratterizzato da una marginalità positiva. Si rappresenta, a tale riguardo, che il piano di concordato prevedeva la cessazione dei servizi TPL con subentro di nuovo gestore per il 2020, in considerazione della scadenza formale del contratto di servizio in data 31 dicembre 2019. Con riferimento a tale aspetto, è opportuno specificare quanto di seguito.

Sotto il profilo operativo, si specifica inoltre che, con delibera 183/20 del 12 giugno 2020, il Comune di Napoli ha preso atto che ANM continuava a svolgere il servizio di trasporto pubblico locale, come previsto dall'art. 1 del contratto in essere tra Napoli Holding e ANM S.p.A., anche nel 2020. Tale articolo prevede, infatti, che ANM, alla scadenza del contratto, è tenuta a garantire il servizio fino al subentro di nuovo gestore alle condizioni vigenti nell'ultimo anno di durata contrattuale. Successivamente, in attuazione della citata delibera il contratto, in scadenza al 31 dicembre 2019, è stato poi prorogato dal socio/committente con atto di proroga rep. 8511, racc. 4769 del 3 novembre 2020 fino al 31 dicembre 2020, prevedendo l'estensione automatica fino al 31 dicembre 2022, a seguito dell'approvazione del bilancio previsionale 2020-2022 del Comune di Napoli.

La proposta al Consiglio del bilancio 2020-2022 di cui alla DGC 357/2020 è stata successivamente approvata dal Consiglio comunale in data 10 dicembre 2020 con delibera n. 25, e pertanto il contratto è, formalmente prorogato fino al 31 dicembre 2022.

Si rappresenta, inoltre, che, oltre alle disposizioni contrattuali, la prosecuzione dell'attività di trasporto pubblico fino al subentro di un nuovo gestore è anche garantita dalla normativa europea e nazionale vigente ed in particolare dalla LR 3/2002 e dall'art. 5, c. 5 Reg CEE 1370/2007.

In aggiunta a tali elementi di natura formale, si specifica che alla data di redazione del presente documento l'iter per l'affidamento dei servizi TPL ed in particolare la procedura di gara per il lotto 5 (Comune di Napoli) si trova ancora nella fase iniziale essendo stato pubblicato sulla Gazzetta Europea il solo Avviso di pre-informazione in data 12 agosto 2019.

La Regione Campania, inoltre, con determina direttoriale n. 66 del 22 febbraio 2021, si è avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 92, comma 4ter del DL 18/2020, convertito con la legge n. 27/2020, di sospendere le gare non ancora definitivamente aggiudicate per un periodo di 12 mesi dalla dichiarazione di conclusione dell'emergenza della pandemia che ha caratterizzato l'anno 2020 e che sarà di seguito trattata in dettaglio. Lo stato di emergenza è attualmente prorogato con DL n. 105 del 23 luglio 2021 fino al 31 dicembre 2021.

Tenuto conto dei tempi necessari per il perfezionamento delle procedure di gara finalizzate, nonché per il loro effettivo subentro, ad oggi si ritiene che la Società continuerà ad operare il servizio TPL almeno con le seguenti scadenze:

- (i) per il servizio TPL suburbano di Città metropolitana di Napoli fino alla data del 31 dicembre 2022;
- (ii) per il servizio TPL urbano della Città di Napoli fino alla data del 31 dicembre 2023

Tale impostazione è stata coadiuvata da un apposito parere redatto per il bilancio 2020 da una società di consulenza di primario profilo.

Pertanto, sebbene ad oggi i risultati gestionali consuntivati e le misure di efficientamento poste in essere lascino ben sperare circa il positivo raggiungimento degli obiettivi di Piano, si rappresenta che lo stesso continua a basarsi su alcune principali ipotesi ed assunzioni, di cui alcune già realizzate alla data odierna, mentre altre soggette a elementi di incertezza significativa, in quanto la definizione e/o la realizzazione delle stesse è connessa ad eventi futuri, incerti ed al di fuori del controllo della Società, tenuto conto del nuovo contesto venutosi a determinare per effetto della situazione citata situazione emergenziale Covid-19.

Tuttavia, nella delineata situazione, dopo aver valutato i suddetti elementi di incertezza significativa, sulla base delle linee guida su cui si fonda il piano concordatario, e tenuto conto dell'avvenuta omologa del concordato preventivo, l'Organo amministrativo informa di aver predisposto il bilancio consolidato con criteri di funzionamento.

Si evidenzia, infine, che la capacità del Gruppo di operare nel prevedibile futuro è subordinata ad alcuni rilevanti presupposti essenziali che risiedono nella realizzazione delle azioni e delle ipotesi sopracitate ed utilizzate alla base del summenzionato piano. Pertanto, il venir meno del presupposto della continuità aziendale potrebbe comportare la mancata realizzabilità delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO

La società Capogruppo è controllata per il 100% dal Comune di Napoli ed è pertanto soggetta alla direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis Codice civile, e a sua volta esercita attività di direzione e coordinamento e controlla al 100% la società A.N.M. S.p.A.

La Società Capogruppo è soggetta, in qualità di capogruppo alla redazione del bilancio consolidato.

La data di chiusura della società controllata è il 31 dicembre 2020 ed è coincidente con quella della Capogruppo.

I bilanci della Capogruppo e della società controllata, inclusa nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale.

Pertanto, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento.

Criteri di formazione e struttura di bilancio

Criteri di formazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.lgs. 127/91, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Esso è composto da:

- Stato patrimoniale, redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c., integrato dall'art 2424 bis del c.c.;
- Conto economico, redatto secondo lo schema previsto dall'art 2425 del c.c., integrato dall'art 2425 bis del c.c.;
- Rendiconto finanziario, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425 ter del c.c.
- Nota integrativa, contenente tutte le informazioni previste dall'art 2427 e 2427 bis del c.c. e dagli articoli che allo stesso rinviano. Nella stessa sono state fornite tutte le informazioni complementari indispensabili per la chiara redazione e la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Gli importi sono indicati in migliaia di euro.

Principi di redazione e postulati

Nella redazione del presente bilancio sono state osservate ed applicate le norme contemplate dall'articolo 2423 e dall'articolo 2423 bis del Codice Civile (opportunamente integrate da quanto disposto dal Principio OIC n. 1), il primo dei quali reca la clausola generale che impone ai redattori del bilancio la rappresentazione veritiera e corretta della gestione aziendale ed il secondo i principi generali di redazione, di seguito, sinteticamente riportati:

Chiarezza e comprensibilità: gli elementi che nel presente bilancio garantiscono comprensibilità ed intelligibilità alle voci indicate sono:

- la distinta indicazione dei singoli componenti del reddito e del patrimonio classificati in voci omogenee e scevre da compensazioni;
- la netta individuazione e distinzione dei componenti ordinari da quelli straordinari "non caratterizzanti" la gestione dell'attività di impresa e il relativo risultato;
- la separata classificazione dei costi e ricavi della "gestione tipica" dagli altri costi e ricavi di esercizio.

Neutralità: il procedimento formativo del presente documento, nonché i processi di previsione e valutazione che implicano l'intervento di elementi soggettivi di stima non inficiano l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità dei valori computati e come tali iscritti.

Prudenza: sono stati rilevati ed esposti in bilancio i ricavi conseguiti e i costi sostenuti, nonché quelli presunti e/o probabili. Al principio contabile n. 19 e allo IAS 37, principio internazionale ad esso congiunto, si è informato il procedimento valutativo delle incertezze e rischi connessi con l'andamento operativo aziendale, affinché fossero assicurati ragionevoli stanziamenti in previsione di perdite potenziali e passività reali ritenute esistenti alla data di chiusura del presente bilancio, nel pieno rispetto delle regole di competenza economica, veridicità e correttezza nella rappresentazione degli eventi aziendali (principio di asimmetria dei componenti reddituali).

Continuità o going concern nella gestione e nell'applicazione dei criteri di valutazione così come illustrato in precedenza.

Competenza: l'effetto delle operazioni e degli eventi gestionali in termini di ricavi e costi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in chiusura durante il quale gli stessi hanno assunto economica certezza e non già manifestazione monetaria, nel rispetto del principio della realizzazione (realisation principale) e della correlazione (matching principale).

Per garantire la comparabilità dei dati esposti nel presente bilancio con quelli del precedente esercizio, i criteri di valutazione non sono stati modificati; di eventuali deroghe se n'è data menzione nella presente nota integrativa.

Prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali: nel nuovo articolo 2423 bis c.c., comma 1, n. 1, dopo aver precisato che la valutazione delle poste di bilancio deve essere effettuata nel

rispetto del principio di prudenza e continuità di impresa (going concern), la riforma ha introdotto l'ulteriore obbligo di "evidenziare la funzione economica degli elementi di attivo e passivo considerati" in linea, comunque, con il principio contabile n. 1 e con il postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

Pertanto, per tutte le operazioni ed eventi di gestione, laddove necessario, sono state individuate non solo le caratteristiche formali e giuridiche dell'evento isolato, ma soprattutto, se differenti e ove possibile, quelle relative agli accadimenti ed operazioni ad esso correlate o correlabili e ai relativi effetti economici il cui insieme concorra "tout court" a determinare l'unitarietà dell'operazione negli aspetti sostanziali e come tale valutata, contabilizzata ed esposta in bilancio.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione sulla gestione ove sono riportate, tra le altre, le informazioni in merito alla natura e attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e ai rapporti in essere tra le società del Gruppo.

Si precisa che i prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico nonché quelli della presente Nota Integrativa sono esposti in migliaia di euro.

1. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice civile previste dagli articoli 2423 e seguenti, così come modificati e integrati dal D.lgs. 139/2015 che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Pertanto, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio e nella valutazione delle voci di detta situazione sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità di impresa o "going concern" e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati hanno trovato già formale collocazione ed esposizione nel bilancio 2016.

Per quanto riguarda l'applicazione dei nuovi principi contabili si precisa che la società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di non applicare il metodo del costo ammortizzato per i crediti e debiti di natura finanziaria, in quanto gli effetti sono irrilevanti, ovvero i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati per le poste più significative del bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali")

nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, con aliquota del 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Le concessioni e licenze comprendono i costi sostenuti per l'acquisizione del software di base inteso come insieme di istruzioni indispensabili per il funzionamento dell'hardware e software applicativo, e i costi sostenuti per l'acquisizione del software applicativo a titolo di licenza d'uso ammortizzati a quote costanti per un periodo di prevista utilità futura stimato in cinque anni, pari a quello stimato per la vita utile del bene materiale pertinente.

I costi sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e dedotti direttamente dai valori originari dei beni cui si riferiscono.

Materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, maggiorati degli oneri di diretta imputazione ed esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei corrispondenti fondi d'ammortamento.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa d'ammontare rilevante.

Le spese di manutenzione straordinaria volte all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali delle immobilizzazioni e destinate ad un aumento significativo e misurabile di produttività, sicurezza e vita utile delle stesse, sono state capitalizzate imputandole a maggiorazione del costo originario del cespite di riferimento (principio contabile n. 16 par.D.III), laddove il bene pertinente è iscritto nell' attivo del patrimonio societario.

Le spese di manutenzione ordinaria sostenute per il costante mantenimento dell'efficienza e della funzionalità originaria dell'immobilizzazione stessa e per garantire la vita utile sono state invece addebitate al conto economico (principio contabile n. 16 par. D.IV).

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. A tal fine le aliquote previste dalla normativa fiscale sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per gli investimenti entrati in funzione nell'esercizio in corso l'aliquota è dimezzata, ipotizzandosi l'entrata in funzione media dei beni corrispondente alla metà dell'esercizio. In sintesi, le aliquote applicate sono:

CATEGORIA	IMMOBILIZZAZIONE	% AMMORTAMENTO
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
TERRENI E FABBRICATI		
	Fabbricati industriali	4%
	Fabbricati civili	3%
	Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI		
	Autobus	12,50%

	Filobus	12,50%
	Tram	5%
	Carrelli per tram	5%
	Armamento tramviario	10%
	Macchinari	10%
	Impianti area TPL	10%
	Impianti area sosta	10%
	Impianti etto metrici	20%
	Impianti rete aerea/rete cavi	15%
	Banco prova motori	10%
	Obliteratrici	20%
	Impianti Telecomunicazione	20%
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI		
	Attrezzature varia ramo gomma	10%
	Attrezzature varia ramo ferro	12%
	Attrezzature varia ramo servizi alla mobilità	15%
	Mobili e arredi	12%
	Macchine elettroniche	20%
	Automezzi /Carrelli elettrici	20%
	Autofurgoni	30%
	Colonnine taxi –distrib-ganasce	20%

Per gli autobus è stata applicata la percentuale di ammortamento pari a 12,50%, inferiore a quella massima fiscalmente prevista, poiché ritenuta maggiormente idonea a rappresentare la durata media degli autobus in misura non inferiore ai dodici anni, come tale, stimata, altresì, dalla ASSTRA, già Federtrasporti.

La stessa percentuale di ammortamento è stata applicata ai filobus acquisiti e resi disponibili in esercizio negli ultimi mesi dell'esercizio 2000.

Per i tram è stata applicata la percentuale del 5% e il relativo ammortamento è stato computato per i soli veicoli disponibili per l'uso a seguito dell'esito positivo dei collaudi effettuati.

I costi di manutenzione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Non sussistono presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni in esame.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

In ottemperanza all'art. 2427 del c.c. nel prosieguo della presente nota integrativa sono stati indicati i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce:

- Il costo di acquisto;
- Le precedenti rivalutazioni e svalutazioni;
- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti;
- Ammortamenti precedenti;
- Acquisizioni, alienazioni o spostamenti da una ad altra voce precedenti;
- Acquisizioni, alienazioni dell'esercizio;
- Ammortamenti dell'esercizio;
- Immobilizzazioni esistenti in chiusura esercizio.

Finanziarie

Esse sono costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole, e come tali valutate in base al costo sostenuto per l'acquisizione.

Rimanenze di magazzino

La valorizzazione delle rimanenze è stata resa omogenea e sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del Lifo a scatti ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 C.C.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari, opportunamente svalutato in caso di sopravvenuta obsolescenza tecnologica.

Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato generalmente il costo di sostituzione.

Il valore delle rimanenze è stato riportato nello schema di stato patrimoniale di cui al punto C.I) e, trattandosi di materie prime, sussidiarie e di consumo, sono state assunte con segno positivo o negativo nella determinazione dei costi della produzione di cui al punto 11 del Conto economico.

Crediti

I crediti, non essendo gli stessi per natura superiori ai 12 mesi, sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzazione mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti, in deroga al principio del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, e quindi i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Come disposto dall'art 2426 c.c., primo comma n. 8, i crediti sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo, indicando separatamente i relativi fondi svalutazione. Quelli all'uopo stanziati nei precedenti esercizi sono stati utilizzati a copertura di perdite su crediti ritenute certe e precise, e reintegrati per il valore ritenuto congruo a riflettere l'aleatorietà degli incassi futuri dei crediti ancora iscritti in bilancio. I crediti sono stati divisi in base alla natura del debitore, in:

- Crediti verso clienti;

- Crediti verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- Crediti verso altri.

Sono stati, inoltre, suddivisi in base alla scadenza, in:

- Crediti a breve, con esigibilità prevista entro i dodici mesi;
- Crediti a medio e lungo termine, con esigibilità prevista oltre i dodici mesi, in modo da separare le attività da ricomprendersi tra le immobilizzazioni (finanziarie) dalle poste dell'attivo circolante, al fine di consentire, in modo univoco e chiaro, al presente bilancio di esprimere il grado di rigidità e/o flessibilità della gestione aziendale;

Sono stati altresì distintamente indicati in bilancio in relazione al loro grado di esigibilità (certi, di dubbia esigibilità o in contestazione, non esigibili);

Sono stati, infine, evidenziati separatamente i fondi svalutazione ad uopo accantonati già nei precedenti esercizi e gli eventuali incrementi e/o utilizzi a copertura perdite future e/o realizzate.

Disponibilità Liquide

Sono iscritte per il loro effettivo importo in base al loro valore nominale.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono stati computati ed esposti in bilancio per la copertura di perdite e/o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile di cui alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza (art. 2424 bis c.c., terzo comma).

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura di potenziali oneri e controversie commerciali, legali, fiscali e con il personale dipendente. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C, D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Per i dettagli si rinvia al seguito della presente nota integrativa.

Fondo TFR

Nella voce sono state indicate le indennità di fine rapporto determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c., del Contratto Collettivo Nazionale di categoria e relative integrazioni, in vigore alla data del presente bilancio.

La voce è esposta al netto degli importi corrisposti al personale in sede di liquidazione e degli anticipi, nonché degli importi utilizzati per il computo dell'imposta sostitutiva dovuta all'Erario a norma del D.lgs. 47/2000 di cui all'art. 11.

Dal primo gennaio 2007, per quanto riguarda l'ANM S.p.A., secondo quanto previsto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la quota di esercizio maturata a favore del personale in forza a fine esercizio è stata calcolata nella misura dovuta alle forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, a seconda della scelta manifestata in ragione delle modalità di adesione esplicita o tacita dei singoli lavoratori. Mentre per quanto riguarda la Napoli Holding, non raggiungendo il limite di almeno 50 dipendenti, la scelta dei dipendenti ha comportato la conservazione dello stesso in capo alla società.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto i suoi effetti si sono considerati irrilevanti in quanto trattasi di debiti a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi.

I debiti pertanto sono stati iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Sono iscritti per gli importi corrispondenti al loro valore nominale e, parimenti ai crediti, distinti in base alla natura del debitore in:

- verso banche;
- verso fornitori;
- verso imprese controllanti, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- tributari;
- verso istituti di previdenza ed assistenza;
- verso altri.

Inoltre, in base alla scadenza in:

- estinguibili entro l'esercizio
- estinguibili oltre l'esercizio.

Patrimonio netto

Le voci di Patrimonio netto sono state analiticamente indicate con specificazione della loro origine, disponibilità, distribuibilità, nonché eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi. E ciò in linea con quanto già in parte previsto dal Principio contabile n. 28, che la riforma ha provveduto a codificare legislativamente.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati computati ed iscritti in bilancio secondo il principio della competenza temporale e misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

In ottemperanza al principio dell'importanza relativa (rilevanza o materialità), data la consistenza degli importi, ratei e risconti (attivi e passivi) sono stati distinti nella loro composizione e fornite informazioni nel dettaglio in nota integrativa di cui in seguito.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e i debiti tributari sono stati esposti in bilancio tenendo conto del principio generale della rappresentazione veritiera e corretta previsto dall'art. 2423 c.c., nonché delle disposizioni statuite dal principio contabile n. 25, che ha definito il trattamento contabile e fiscale non solo delle imposte sul reddito, ma anche di quelle assimilabili (imposte differite ed anticipate).

Il rispetto del principio di competenza comporta, infatti, che il trattamento delle imposte sul reddito sia lo stesso dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito di esercizio; nel bilancio, pertanto, vanno individuate sia le imposte esigibili nell'esercizio in corso sebbene di competenza di esercizi futuri sia quelle esigibili in esercizi futuri ma di competenza dell'esercizio in corso.

I valori fiscalmente rilevanti ai fini Irap sono stati calcolati desumendoli esclusivamente dal bilancio, senza tener conto delle variazioni in aumento e diminuzione valide ai fini Ires.

L'Ires, se dovuta, viene compensata con perdite fiscali pregresse.

Ai fini Irap le imposte anticipate sono state calcolate per gli accantonamenti rischi ed oneri, che saranno desunti solo nell'esercizio di utilizzo dei relativi fondi accantonati, nonché per le altre "variazioni temporanee" in aumento prima ed in diminuzione poi che si manifestano tra un esercizio ed un altro.

Tali imposte sono state conteggiate in base alle aliquote man mano vigenti e secondo le disposizioni dei principi contabili nazionali (n. 25) e internazionali (doc. las 12).

Le imposte anticipate sono state indicate tra i crediti dell'attivo circolante di cui al punto C.II.5 e corrispondentemente come sottovoce della voce 22 -" Imposte sul reddito" del Conto economico.

La rilevazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo

riversamento delle stesse.

Del calcolo delle imposte se ne darà dettaglio nel seguito della presente nota.

Ricavi

Sono stati determinati ed imputati all'esercizio in chiusura, in ottemperanza al principio di competenza economica e al netto di eventuali resi, sconti ed abbuoni.

In particolare, ed in conformità alla classificazione operata nel documento n. 12 dei principi contabili nazionali, alla voce A.5 del conto economico vengono rilevati i ricavi di natura residuale riguardanti la gestione accessoria di cui ai punti:

- a) proventi vari della gestione accessoria;
- b) contributi in conto esercizio dovuti in base a leggi o disposizioni contrattuali, rilevati per competenza e non per cassa e distinti in specifica sottovoce;
- c) sopravvenienze ed insussistenze relative a valori stimati che non derivino da errori, ma determinate da un normale e non prevedibile aggiornamento di stime compiute nei precedenti esercizi.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

2. Movimenti delle immobilizzazioni (art. 2427 co 1 n. 2)

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono analiticamente descritte per ciascuna categoria come di seguito specificato

Immobilizzazioni immateriali

euro/000	COSTO STORICO				FONDO AMMORTAMENTO				VALORE NETTO	
	Saldo 2019	incr	de cr.	Saldo 2020	Saldo 2019	incr	de cr.	Saldo 2020	Residuo 2019	Residuo 2020
Concessioni, licenze, software e simili	1.980	148	-	2.128	1.815	120		1.935	166	194
Avviamento	3.422		-	3.422	3.422			3.422	-	-
Migliorie su beni di terzi	16.285	304		16.589	15.713	470		16.183	572	406
Oneri pluriennali	5			5	5			5	-	-
Totale generale	21.693	452	-	22.145	20.955	590	-	21.545	738	600

<i>Euro migliaia</i>	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
I.IMM. IMMATERIALI	600	738	-138
I.4- Concessioni e licenze	194	167	27
I.7- Altre	1.994	2.159	-165
(fondo svalutazione migliorie)	-1.588	-1.588	0

Si indica qui di seguito la composizione delle singole voci che riguardano esclusivamente la Controllata.

Nella voce al punto **B.1.4 “Concessioni e licenze”** sono indicati i costi sostenuti per il software di base ed applicativo acquistato a titolo di licenze d'uso a tempo indeterminato esposto al netto del fondo di ammortamento imputato direttamente alle singole voci e calcolato secondo le misure esposte nei criteri di valutazione;

Alla voce **B.1.7 “altre”** sono indicate le migliorie su beni di terzi, ovvero la patrimonializzazione delle opere completate e collaudate, effettuate su opere e infrastrutture di proprietà comunale e le spese rientranti tra le manutenzioni straordinarie da riaddebitare effettuate ai sensi del contratto di servizio, a fronte delle quali non è risultata la relativa copertura finanziaria. L'importo delle spese definite IMSCN sostenute nell'esercizio, come costi sostenuti per manutenzioni straordinarie non coperte da finanziamento, sono state capitalizzate alla voce in esame per 304 €/000.

In sede di chiusura di bilancio 2020 il Gruppo ha provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali detenute. L'impairment test, nel 2020 è stato svolto con l'ausilio di un primario consulente esterno. Le impostazioni, in analogia a quelle degli esercizi precedenti, sono:

- nella metodologia di stima del valore recuperabile, sono state individuate 2 distinte unità generatrice di flussi di cassa corrispondenti al settore della sosta e quello del TPL, che unisce i settori ferro e gomma
- orizzonte temporale di 3 anni come riferimento per la stima analitica dei flussi finanziari futuri rivenienti dal piano di concordato per i servizi TPL e di 4 anni per la gestione della sosta
- tasso di attualizzazione dei flussi di cassa per il TPL, come aggiornato dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 33 del 11 marzo 2021 per il settore in cui ANM opera, pari al 4,4% al netto delle imposte. Tale tasso rappresenta il tasso di riferimento per il settore senza un premio per il rischio che rifletta la situazione di crisi in cui l'azienda verte;
- tasso di attualizzazione dei flussi di cassa per la sosta del 7,4% che tiene conto di un premio di rischio aggiuntivo (small stock premium) del 3,2%;
- nell'analisi è stato inoltre considerato per l'attività della sosta il terminal value come rendimento perpetuo risultante dal risultato operativo al netto delle imposte teoriche dell'ultimo anno.

Con riferimento all'orizzonte temporale per i servizi TPL si evidenzia che il piano di concordato prevedeva il subentro di nuovo gestore a scadenza del contratto di servizio il 31 dicembre 2019, scenario che, come in precedenza descritto, non si è verificato. La valutazione dell'orizzonte temporale di riferimento per il test risulta coerente e tiene pertanto conto di quanto riportato nel precedente paragrafo “Continuità Aziendale” circa il prosieguo del servizio.

Per quanto riguarda la determinazione del carrying amount si segnala che è stato considerato il capitale investito netto (CIN) di ciascuna delle 2 CGU. In considerazione della procedura di concordato i debiti verso fornitori alla data del concordato sono stati considerati indebitamento finanziario e non portato a riduzione del CIN. Da tale analisi sono non emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti.

Immobilizzazioni materiali

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Immobilizzazioni Materiali	36.382	29.508	6.874
Totale	36.382	29.508	6.874

La classe "Immobilizzazioni materiali" accoglie i beni di proprietà del gruppo, nonché le opere e lavori in corso.

Di seguito il dettaglio (art. 2424 c.c.) dei singoli raggruppamenti e relativo costo di acquisto esposto al netto del fondo di ammortamento e dell'eventuale svalutazione effettuata in ottemperanza del principio contabile OIC 16.

Euro migliaia

RAGGRUPPAMENTO VOCI	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019	VARIAZIONE
1. Terreni e fabbricati	18.108	18.959	-851
(svalutazione da impairment test)	- 1.343	- 1.343	0
2. Impianti e macchinari	19.569	11.720	7.849
(svalutazione da impairment test)	-470	-470	0
3. Attrezzature ind.li e comm.li	622	546	76
(svalutazione da impairment test)	-135	-135	0
4. Immobilizzazioni in corso e acconti	31	231	-200
			0
TOTALE	36.382	29.508	6.874

In sede di chiusura di bilancio 2020 si è provveduto alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni materiali detenute, come già descritto al paragrafo immobilizzazioni immateriali.

Da tale analisi, che, non sono emersi indicatori di ulteriori perdite durevoli di valore rispetto alle svalutazioni già adoperate negli anni precedenti.

Per quanto riguarda la Napoli Holding, la sola società Capogruppo, a tutto il 31.12.2016, aveva proceduto, in via del tutto prudenziale, alla svalutazione dell'immobile di proprietà sito in Via Ponte dei Francesi, determinandone il valore di mercato in euro 700.000.

I saldi dei costi storici e dei fondi di ammortamento, nonché dei rispettivi incrementi, sono inclusivi anche degli assets derivanti dalla acquisizione della gestione ramo sosta; ulteriori dettagli saranno forniti nelle successive analisi delle singole classi di immobilizzazioni.

Terreni e Fabbricati

Nel 2017 la voce si incrementa di 9.952 €/000 relativi al valore di perizia del complesso immobiliare "Parcheggio Brin", conferito dal Comune di Napoli alla società nell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2017, come meglio illustrato precedentemente. La voce è inoltre riferita al costo di acquisizione di un fabbricato industriale sito alla via Galileo Ferraris di Napoli, adibito a officina di manutenzione autobus del valore iniziale di 5.974 €/000, incrementato di 1.585 €/000 per impianti e beni mobili con esso acquisiti e di cui alle voci di competenza. In applicazione del D.lgs. 223/2006, il 30% del valore degli ammortamenti, pari ad 72 €/000, calcolato sul costo storico del fabbricato industriale in oggetto, è stato sempre considerato fiscalmente non deducibile e come tale fiscalmente ripreso mediante una variazione in diminuzione dei costi. In sede del presente bilancio la quota di valore attribuibile al terreno non è stata più ammortizzata, come disposto dall'OIC 16. In tale posta è, inoltre, presente la voce "Fabbricati Civili", relativa alla sede acquistata

dall'incorporata ex Metronapoli, sita in Napoli, alla Via Ponte dei Francesi; il costo storico dell'immobile è pari a 5.861€/000. Anche per tale fabbricato (ad uso commerciale) la quota di valore attribuibile al terreno non è stata più ammortizzata, come disposto dall'OIC 16.

Entrambi i fabbricati sono stati concessi in affitto alla società Asia S.p.A. e per un periodo di 6 anni a partire dal 2015. Il valore dei terreni e fabbricati è stato confermato dalla perizia extragiudiziale per la stima del valore di mercato, redatta in data 15 giugno 2018 da parte dell'Ing. Cesare Solimene, nell'ambito della procedura di concordato.

La voce non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Il fondo ammortamento complessivo dei due fabbricati è pari a 6.992 €/000.

La voce comprende altresì investimenti per beni destinati ad uso industriale, nella particolare fattispecie "costruzioni leggere". Il costo di acquisto è di 612 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 574 €/000. La stessa non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio; pertanto, la variazione di periodo è riferibile all'ammortamento dell'esercizio.

Infine, la voce terreni e fabbricati comprende l'immobile acquistato dalla Napoli Holding nel 2008 e sito a Napoli alla Via Ponte dei Francesi, utilizzato come sede della società Capogruppo fino a novembre 2012, per un costo storico di euro 2.704 mila, un fondo ammortamento di euro 1.014 mila e svalutato nel 2016 per euro 1.314 mila.

Impianti e macchinari

In questa voce sono stati inclusi i beni che, congiuntamente alle attrezzature industriali di cui al punto B.II.2, concorrono direttamente (autobus, filobus e tram) e/o indirettamente (impianti, macchinari, obliteratrici) al processo produttivo tipico della società controllata.

In particolare, gli impianti sono stati distinti in impianti a seconda che concorrano **generici e specifici**, indistintamente e promiscuamente al processo produttivo o ad attività specifiche. Tale voce comprende principalmente:

➤ Macchinari

Nella voce sono stati inclusi beni dotati di autonoma funzionalità e che svolgono operazioni complementari rispetto agli impianti.

Il costo è pari a 1.438 €/000 Il fondo ammortamento è pari a 1.374 €/000.

➤ Impianti generici

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 19.871 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 19.305 €/000; non si registrano incrementi significativi.

➤ Impianti ramo sosta:

trattasi della acquisizione degli impianti della gestione sosta, il cui costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 940 €/000. Di seguito il dettaglio:

	<u>Valore in €/000</u>
Impianti P5	279
Impianti Park G1	50
Impianti Ponticelli	9
Impianti Terme di Agnano	114
Impianti video arsenale	4

Impianti T1 T2)	92
Impianti monte donzelli	13
Impianti Brin	185
Impianti Policlinico	22
Impianti sosta motocicli	19
Impianti Colli Aminei	98
Impianti Frullone	56
	940

Il fondo ammortamento relativo è pari a 664 €/000.

➤ **Obliteratrici**

Il costo esposto in bilancio è pari a 6.035 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 5.995 €/000. Non si registrano variazioni di rilievo rispetto allo scorso esercizio

➤ **Sistemi di telecontrollo**

Trattasi di un sistema di telerilevamento, controllo e gestione dei dati di esercizio in tempo reale per la flotta aziendale e per informazione all'utenza, reso possibile da un Sistema di ausilio all'esercizio (S.A.E.), rappresentato da apparati a bordo dei veicoli per le comunicazioni foniche, gestione di messaggi precodificati e relativo monitoraggio, da paline, chioschi informativi e da una centrale operativa.

Il costo iscritto in bilancio è pari a 11.312 €/000 e il relativo fondo ammortamento è di 11.225 €/000. L'incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a 53 €/000, è relativo all'acquisto di componentistica destinata allo scopo.

➤ **Autobus**

Il costo di acquisto iscritto in bilancio è pari a 86.788 €/000 ed il relativo fondo di ammortamento è pari a 75.483 €/000. Nel corso dell'anno 2019 sulla base della convenzione firmata con la Regione Campania, sono stati rottamati autobus, completamente ammortizzati per un valore storico di 15.688 €/000. I suddetti veicoli sono stati sostituiti nel 2020 con nuovi autobus cofinanziati dalla Regione Campania.

A partire da luglio 2020 sono entrati in esercizio 40 bus modello Citymood forniti dalla Industria Italiana autobus e 13 minibus modello Iveco forniti dalla Socom Nuova.

Il 30 per cento del costo dei nuovi bus pari a 3.032 €/000 è a carico ANM; il 70 per cento pari a 7.075 €/000 è stato finanziato dalla Regione Campania e altresì incassato.

L'incremento al 31/12/20 è pari a 10.113 €/000.

ANM ha rottamato anche nel 2020 autobus ormai vetusti per 538 €/000.

➤ **Tram**

L'importo iscritto in bilancio è pari a 23.571 €/000 e il relativo fondo ammortamento è pari a 17.701 €/000. La voce ha subito una variazione di 14 €/000 dovuta alla patrimonializzazione di apparecchiature "people counter", acquistate per la gestione contingentata dei passeggeri a bordo durante la crisi pandemica.

➤ **Impianti-rete cavi e rete aerea**

Trattasi della realizzazione, completata e collaudata nel 2004, del I° lotto di lavori relativi agli impianti di rete aerea e del II° lotto di lavori, completato e collaudato nell'esercizio 2005, oltre che 46 €/000 dovuti a manutenzione straordinaria sulla rete filoviaria piazza Carlo III. L'importo complessivo iscritto in bilancio è pari a 10.217 €/000 mentre il fondo ammortamento è pari a 10.142 €/000. La voce non registra variazioni, al netto della quota di ammortamento imputata nell'esercizio.

➤ **Banchi prova motori**

Trattasi dell'investimento effettuato per la realizzazione della sala prova e collaudo motori presso le officine per un costo pari a 525 €/000. Il relativo fondo ammortamento è pari a 520 €/000. La voce non registra variazioni, al netto della quota di ammortamento imputata nell'esercizio.

➤ **Armamento tranviario**

Trattasi dei lavori collaudati nell'esercizio 2009, effettuati per l'ammodernamento della sede tranviaria (tratto Casanova – Portici - Ponte Granili – C.so Garibaldi e tratto Via Marina –Vespucci – Volta) resosi necessario a seguito dell'acquisizione dei nuovi tram Sirio di cui sopra. Il costo iscritto in bilancio è pari a 2.754 €/000. Il relativo fondo ammortamento è pari a 2.543 €/000. La voce non registra variazioni, al netto della quota di ammortamento imputata nell'esercizio.

➤ **Filobus**

Trattasi dei 75 filobus acquistati con il finanziamento proveniente dai BOC e dalla L. 202/93 il cui costo storico in bilancio è pari a 30.975 €/000. Il relativo fondo ammortamento è anch'esso pari a 30.975 €/000 in quanto il processo di ammortamento si è concluso nell'esercizio 2009.

I cespiti sopra dettagliati rientrano nel gruppo assets oggetto della svalutazione da impairment test effettuata in anni precedenti per 470 €/000.

Attrezzature industriali e commerciali

Nella voce sono state incluse le attrezzature e beni che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari, da essi distinti per un più rapido deterioramento, ma in ogni caso imputate alla voce in esame se di valore unitario significativo e non soggette ad una rapida usura.

In tale raggruppamento sono state inserite tra le più rappresentative le seguenti voci:

➤ **Attrezzatura varia e minuta**

Sono iscritte per un costo complessivo pari a 2.289 €/000 e il relativo fondo è pari a 2.101 €/000. La voce registra un incremento pari a 89 €/000 rispetto allo scorso esercizio.

➤ **Ganasce, misuratori fiscali, distributori automatici tickets:**

Trattasi di attrezzature derivanti dalla acquisizione assesti per la gestione sosta. I costi sono pari rispettivamente a 24 €/000, 14 €/000 e 122€/000, con fondi ammortamento di 9 €/000, 10 €/000 e 31 €/000.

➤ **Mobili e macchine di ufficio**

Sono iscritti in bilancio per un valore complessivo pari a 1.678 €/000 ed il relativo fondo ammortamento è pari a 1.589 €/000. L'incremento, poco significativo, che ha interessato la voce in esame, ha riguardato principalmente l'acquisto di arredi per ufficio.

➤ **Macchine d'ufficio elettroniche**

Nella voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di apparecchiature hardware e nuovi PC, che nell'anno in esame non registrano variazioni significative. Il costo complessivamente iscritto in bilancio è pari a 3.304 €/000 ed il relativo fondo è pari a 3.180 €/000.

I cespiti sopra dettagliati rientrano nel gruppo assets oggetto della svalutazione da impairment test effettuata in anni precedenti per 135 €/000.

Immobilizzazioni finanziarie

	<i>Euro/migliaia</i>	
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	111	165

La voce riguarda esclusivamente la società controllata ed è costituita da partecipazioni in imprese collegate.

Partecipazioni

Rientrano nella voce principalmente le partecipazioni in imprese collegate:

b) imprese collegate	<i>Euro/migliaia</i>
➤ Consorzio Unico Campania	33

L'importo iscritto nella voce è relativo alla partecipazione al Consorzio UNICOCAMPANIA. Nel 2019 si è verificata una riduzione della partecipazione in Consorzio a seguito del verbale assemblea straordinaria del 2/7/2019. La partecipazione al 31 dicembre 2020 vale 33 €/000. La percentuale di partecipazione si computa in 18,4380%. Il bilancio consortile chiude in pareggio.

	<i>Euro/migliaia</i>
➤ Citysightseeing Napoli	78

Il giorno 31 ottobre 2003 si è costituita la società Citysightseeing Napoli S.r.l., con sede a Napoli, Via Paolo Emilio Imbriani, 33, con un capitale sociale di € 589.300, avente durata fissata fino al 31 dicembre 2050. La società ha per oggetto la gestione di servizi di trasporto di persone di natura pubblica o privata (noleggio), per la visita della città con bus a due piani scoperti.

Gli attuali soci sono:

- CTP SPA
- CITYSIGHTSEEING CAMPANIA SRL
- ANM SPA
- BUSITALIA Campania S.p.A.

ANM vanta una quota di partecipazione spettante al 13,24%, pari a 78 €/000.

Il bilancio ultimo approvato della partecipata è relativo al 2020 chiude con una perdita di 1.557 €/000.

Crediti

d.bis) Verso altri

	<i>Euro/migliaia</i>
➤ A.N.E.A.	0

Il Consorzio è sorto con lo scopo di migliorare e promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico al fine di minimizzare il fabbisogno di energia, coinvolgendo i principali soggetti operanti nel settore dell'edilizia, industria, trasporti, sfruttando fonti a minimo impatto ambientale e ricercando condizioni ottimali di approvvigionamento energetico della città di Napoli e aree urbane circostanti. L'importo iscritto in bilancio sino al 2019 si riferiva alla quota di fondo consortile sottoscritta dalla controllata ANM S.p.A. nel Consorzio, senza scopo di lucro, del valore nominale di 54 €/000. Con verbale assemblea di febbraio 2020, ANM ha firmato il recesso dalla partecipazione.

Rimanenze

	<i>Euro/migliaia</i>	<i>Euro/migliaia</i>
	Esercizio 2020	Esercizio 2019
I. RIMANENZE:	6.053	5.676
1) Rimanenze finali	7.027	6.650
- Fondo svalutazione	-974	-974

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2020 a 6.053 €/000 al netto di un fondo svalutazione delle scorte pari a 974 €/000 e sono di esclusiva pertinenza della ANM.

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della società controllata.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo il criterio del Lifo a scatti; il valore lordo delle rimanenze di magazzino degli articoli complessivi al 31 dicembre 2020 è pari a 7.027 €/000 e tale importo deriva da:

- Variazione negativa rimanenze di magazzino derivanti dalla acquisita gestione ramo sosta per 20 €/000;
- variazione positiva dei beni a normale movimentazione, ramo gomma, registrata nel 2020 rispetto al precedente esercizio per 337 €/000;
- variazione positiva dei beni a normale movimentazione, ramo ferro, registrata nel 2020 rispetto al precedente esercizio per 60 €/000;

Nel corso dell'esercizio si è, altresì, dato luogo ad una disamina delle rimanenze nei vari magazzini

aziendali, che ha consentito di individuare diverse tipologie di articoli in disuso e da destinarsi ad eliminazione, e ad una analisi del relativo fondo svalutazione che è stato computato in 974 €/000 e quindi senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Variazione delle rimanenze al 31/12/2020	<i>Euro/migliaia</i>
Valore delle rimanenze al 31/12/2019	6.650
Variazione negativa rimanenze ramo sosta	-20
Variazione positiva rimanenze ramo gomma	337
Variazione positiva rimanenze ramo ferro	60
Valore rimanenze al 31/12/2020	7.027

Il computo della svalutazione è effettuato considerando giacenze di materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente e materie sussidiarie obsolete o a lenta rotazione.

Tale svalutazione è attribuibile esclusivamente al magazzino gomma, adottando il criterio della movimentazione a magazzino.

Crediti

La composizione dei crediti iscritti nel bilancio è evidenziata nella seguente tabella:

Euro migliaia

		31/12/2020	31/12/2019	variazione
II	CREDITI			
	1) verso clienti	4.699	16.130	- 11.431
	3) verso imprese collegate	8.447	8.945	- 498
	4) verso controllanti	96.301	126.182	- 29.881
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	140	170	- 30
	5-bis) crediti tributari	8.469	5.226	3.243
	5-quater) verso altri	25.167	19.498	5.669
	Totale crediti	143.223	176.151	- 32.928

II		CREDITI				
	1)	verso clienti				-
		Città Metropolitana ex provincia di Napoli	3.812	13.149	-	9.337
		Altri	5.847	5.718	-	129
		Fondo svalutazione	- 4.960	- 2.737	-	2.223
		<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	4.699	16.130	-	11.431
		<i>di cui quota scadente oltre l'esercizio</i>	-	-	-	-
			4.699	16.130	-	11.431
	3)	Verso Imprese Collegate (entro l'esercizio successivo)				
		Consorzio Unico Campania	15.299	15.743	-	444
		Fondo svalutazione	- 6.852	- 6.798	-	54
			8.447	8.945	-	498
	4)	Verso Controllanti				
		Comune di Napoli	102.494	132.774	-	30.280
		Fondo svalutazione	- 6.193	- 6.592	-	399
			96.301	126.182	-	29.881
	5)	Verso Imprese sottoposte al controllo delle controllant	140	170	-	30
		<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	140	170	-	30
		<i>di cui quota scadente oltre l'esercizio</i>	-	-	-	-
	5 bis)	Per crediti tributari (entro l'esercizio)	8.469	5.226	-	3.243
	5 ter)	Per imposte anticipate	-	-	-	-
	5 quater)	Verso altri				
		Regione Campania (sentenze e contributi c/Impianti)	4.912	4.912	-	-
		Fondo svalutazione crediti verso Regione	- 220	-	-	220
		Ministero del Lavoro	10.145	8.709	-	1.436
		Fondo svalutazione crediti verso Ministero del lavoro	- 1.127	-	-	1.127
		Altri	11.457	5.877	-	5.580
		<i>di cui quota scadente entro l'esercizio</i>	775	650	-	125
		<i>di cui quota scadente oltre l'esercizio</i>	24.392	18.848	-	5.544
			25.167	19.498	-	5.669

I crediti sono esposti al valore nominale, rettificato dal fondo svalutazione crediti per tener conto dei rischi connessi all'incasso degli stessi.

Crediti verso clienti

I crediti vs clienti sono iscritti, al netto del fondo svalutazione, per l'importo di euro 4.699 mila.

L'importo più significativo si riferisce al credito vantato nei confronti della Città Metropolitana, ex Provincia e relativo al contratto di servizio ponte che, in data 30/12/2002, l'ANM ha stipulato con la Regione Campania, in attesa della definizione delle procedure di affidamento concorsuale dei servizi; con successivo Atto Presidenziale del 01/10/2003, l'Amministrazione Provinciale ha acquisito la gestione diretta della delega in materia di TPL subentrando nel contratto medesimo.

Attualmente, con la sottoscrizione di un accordo transattivo nel 2019, si è modificato, sulla base del modello dei costi standard, il corrispettivo unitario per Km passando da euro 2,62 a euro 3,76. Al 31 dicembre 2020 il credito complessivo vantato nei confronti di Città Metropolitana ammonta a euro 2.525 mila al netto del fondo svalutazione rilevato nell'anno di circa euro 1.288 mila relativo al rischio esigibilità di tale importo. La somma di cui si discorre attiene al conguaglio per corrispettivi per servizi di trasporto anno 2020 per differenze tra km programmati e quelli consuntivati causa COVID 19, inserito come credito nelle fatture da emettere 2020 ma, al momento, non certificato da Città Metropolitana. ANM rivendica l'esigibilità di tale importo in ragione della normativa nazionale che, in relazione agli effetti della crisi pandemica, nel settore del TPL vieta la decurtazione dei corrispettivi e, pertanto, intende tutelare tale diritto al riconoscimento in ogni sede in caso di esito negativo delle trattative ancora in corso alla data di redazione del presente documento.

La somma netta di euro 2.525 mila è relativa per euro 1.848 mila a crediti per fatture emesse e da

emettere inerenti corrispettivi TPL per l'anno 2020 e per circa euro 677 mila per somme dovute all'ANM per il rinnovo contrattuale anni 2011-2012 ex decreti regionali 50 e 51 del 2017, entrambe le somme sono state interamente incassate entro la data di redazione del presente documento.

La produzione Kilometrica effettiva del 2020 si è attestata sui 2.848.555 Km rispetto ai 3.204.354 Km programmati ed approvati da Città Metropolitana con Determina Dirigenziale R. 1811 del 10 marzo 2020. La flessione della produzione è riconducibile essenzialmente agli effetti sul Trasporto pubblico Locale determinati dalle limitazioni al Servizio disposte dalle Autorità competenti in materia per fronteggiare la diffusione della pandemia da Covid 19.

Per quanto riguarda la restante parte dei crediti verso clienti gli importi più significativi sono relativi a:

- *crediti vs i Comuni vari*, si riferiscono al riaddebito dei costi per il distacco di personale presso gli Enti locali ai sensi della L.816/85. Sono in corso iniziative legali per il recupero di parte di essi;
- *crediti vs locatari*: in particolare si fa riferimento ai crediti vantati nei confronti di conduttori di beni immobili la cui gestione è rimasta all'azienda sino alla restituzione al Comune di Napoli e crediti per fitti locali nelle stazioni metropolitane; i principali importi, oggetto peraltro di contenzioso, riguardano il Centro commerciale Vomero per 182 €/000 e Soc. Coop. Portabagagli per 231 €/000
- *crediti verso Arpac e Azienda casertana*, rispettivamente di 159 €/000 e 242 €/000 mila, vantati dalla controllata ed interamente svalutati;
- *credito verso la Bredamenarinibus* per addebito penali (110 €/000) vantato dalla controllata, interamente svalutato.

Il fondo svalutazione è stato incrementato per 1.780€/000 a seguito ulteriore analisi crediti ritenuti inesigibili.

Si annoverano infine i *crediti per irregolarità viaggi*, pari ad euro 759 €/000, derivanti dalla gestione ex MTN e si riferiscono alle sanzioni ancora da riscuotere per irregolarità e vertenze viaggi elevate nell'esercizio in esame e nei precedenti, nonché alle somme non ancora incassate di vertenze viaggi per le quali si è avviato il recupero coattivo tramite le competenti Esattorie territoriali. Il relativo fondo svalutazione è stato incrementato sino a concorrenza di 759 €/000 in modo da riflettere il rischio di inesigibilità dei suddetti crediti.

Crediti verso collegate

Il Credito verso imprese collegate accoglie il credito vantato dalla controllata nei confronti del Consorzio Unico Campania. Di seguito il dettaglio:

Euro migliaia		
Segue II. CREDITI	Esercizio 20	Esercizio 2019
3-Verso imprese collegate (entro l'eserc.)	8.447	8.945
<i>Consorzio Unicocampania</i>	13.140	10.842
Consorzio per fatt da emettere	2.129	4.751
Pignoramenti ricevuti da definire	30	150
Consorzio Unico Campania - <i>per note credito da emettere</i>	-54	0
-f.do svalutazione credito	-6.798	-6.798

Il credito verso Consorzio Unico Campania è composto principalmente da:

- Interazione regionale 2002/2003 per 6.213 €/000;

- Residuo contributo regione anno 2014 per 585 €/000;

Entrambe le posizioni sono integralmente svalutate.

- residuo titoli aziendali 2017 per 155 €/000;
- residuo titoli aziendali 2020 per 3.445 €/000;
- abbonamenti Regione Campania studenti 2017 per 61 €/000
- abbonamenti aziende. Regione Campania studenti 2019 per 1 €/000;
- Fatture Alibus 2017 da incassare per 36 €/000;
- Fatture Alibus 2020 da incassare per 25 €/000;
- Fatture tic studenti Regione Campania 2017 per 53 €/000;
- Fatture tic 2017 da incassare per 184 €/000;
- Fatture tic 2020 da incassare per 840 €/000;
- Fatture Tic quota Comune per agevolazioni tariffarie 2017 per 978 €/000;
- Fatture per personale distaccato anno 2017 per 355 €/000;
- Fatture per personale distaccato anno 2020 per 78 €/000;
- Fatture ticket mobile az, 2017 per 8 €/000;
- Fatture ticket mobile az, 2019 per 31 €/000;
- Fatture ticket mobile az, 2020 per 20 €/000;
- residuo categorie protette 2020 per circa 27 €/000.

I crediti sopra dettagliati sono stati incassati per 3.993 €/000 successivamente alla data di redazione della presente Nota.

Il credito verso il Consorzio per fatture da emettere è composto principalmente da:

- personale distaccato 2020 per euro 52 €/000;
- Tic gratuiti studenti Regione Campania 2019 per 73 €/000;
- Tic gratuiti studenti Regione Campania 2020 per 956 €/000;
- tic categorie protette Regione anno 2020 per 483 €/000;
- Titoli integrati TIC 2020 per 497 €/000;
- introiti Alibus 2020 per 12 €/000.

I crediti per fatture da emettere sopra dettagliati sono stati fatturati per 1.852 €/000 ed incassati per 1.833 €/000 alla data della presente Nota.

Con riferimento al credito per integrazione tariffaria 2002-2003, nel 2009 fu istituito un fondo svalutazione di 2.179 €/000, giacché si ravvisarono elementi ragionevolmente certi da escludere una futura recuperabilità. Con nota del 19 gennaio 2010 il Consorzio Unico Campania accertò la posta creditoria di ANM, ma al contempo dichiarò la insussistenza a quella data della delibera regionale ricognitiva delle residue integrazioni richieste dal Consorzio Unico Campania per gli anni 2002-2003. Con nota del 04 febbraio 2011 il Presidente del Consorzio Unico Campania ha confermato ad ANM il permanere della posizione della Regione Campania in ordine all'insussistenza di obbligazioni valide ed efficaci per le integrazioni alle annualità 2002/2003. Nel 2012 si ritenne incrementare il fondo svalutazione fino a concorrenza dell'importo di 4.660 €/000, con un ulteriore 25% rispetto a quello esistente nel precedente esercizio, vista l'alea di una remota recuperabilità; nel 2013 il credito è stato interamente svalutato sino a concorrenza di 6.213 €/000. Nel 2016 il fondo svalutazione dei crediti vs Consorzio è stato incrementato di 585 €/000 legati sostanzialmente al credito residuo relativo all'annualità 2014-2015.

Il processo di incasso dei residui 2017 si è rallentato a seguito del concordato

Crediti verso controllante

La voce crediti verso controllante ammonta a complessivi 96.301 €/000 ed accoglie i crediti vantati

verso il Comune di Napoli.

Tale voce comprende principalmente i crediti vantati nei confronti del Comune di Napoli da parte della Napoli Holding di cui, peraltro, 5.600 €/000 sono stati oggetto di una compensazione operata unilateralmente dal Comune di Napoli. Tali compensazioni non sono riflesse nel bilancio della Napoli Holding in quanto l'atto di compensazione non è stato riconosciuto dalla stessa ed è possibile effettuare l'estinzione dei debiti mediante compensazione solo ed esclusivamente tramite pattuizione tra le parti.

Tutti i crediti verso il Comune di Napoli vantati dalla Napoli Holding, inoltre, sono stati oggetto di un'operazione di ricognizione e certificazione che ha comportato lo stralcio di alcuni di essi, ovvero un incremento del fondo svalutazione ai fini dell'adeguamento del valore nominale a quello di presumibile realizzo. In particolare, alla data del 31.12.2020, risultano completamente svalutati i crediti per l'attività di supporto logistico alla Polizia Municipale di Napoli, pari a circa € 1.251 mila, quelli per l'attività di videosorveglianza, pari a circa € 118 mila, oltre i crediti per le colonnine taxi per euro 98 mila.

Alla data del 31.12.2020, pertanto, i crediti verso la controllante vantati dalla Napoli Holding sono costituiti essenzialmente dai corrispettivi maturati sulle prestazioni rese al 2013/2014 per le attività di semaforica per circa € 864 mila (oggetto della compensazione di cui sopra), oltre che dai crediti vantati verso l'ente a seguito della stipula della Convenzione per l'assunzione delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale sottoscritta dal Comune e Napoli Holding in data 18/12/2014; in particolare, tale voce comprende, al lordo delle svalutazioni: circa Euro 4.737 mila per contributi regionali TPL anno 2015, circa euro 6.895 mila per contributi TPL anno 2019 ed euro 43.096 mila per contributi TPL 2020, oltre a euro 23.174 mila quale trasferimenti regionali TPL urbano per gli ultimi 4 mesi del 2020. Inoltre, la voce comprende crediti per contributo di funzionamento della Holding per circa euro 1.240 mila relativi agli anni 2019-2020 (euro 750 mila per il 2019 ed euro 490 mila per il 2020).

Inoltre, tale voce comprende i crediti vantati dalla ANM verso il Comune di Napoli per euro 16.285 €/000, di cui incassati successivamente alla data di chiusura di bilancio per 3.546 €/000.

Tali crediti sono stati oggetto di svalutazione prudenziale per euro 4.726 mila a causa della mancata riconciliazione con il Comune di Napoli in fase di procedura di concordato e all'atto della riconciliazione delle partite reciproche ai sensi e per le finalità previste dall'art 11 comma 6 lettera j) del Dlgs n. 118/2011.

L'importo della svalutazione include principalmente il credito di euro 2.067 mila per interventi di manutenzione straordinaria sulle Udt della Linea 1, il cui costo sulla base della DGC 551/2014 è a carico del Comune di Napoli ed euro 952 mila relativo ai minori importi per manutenzioni straordinarie cicliche linee 1 e 6 presenti nel bilancio comunale rispetto a quanto vantato dall'ANM per l'anno 2018 e 2019. Il Comune non ha avviato ancora le procedure di riconoscimento del debito per tali posizioni, pertanto, non avendo sufficiente certezza in merito all'esigibilità del credito, l'importo è stato prudenzialmente svalutato.

I crediti diretti verso il Comune di Napoli vantati da ANM si riferiscono principalmente ad interventi manutenzione straordinaria su beni di proprietà del Comune di Napoli e finanziati dal Comune con apposita delibera. Inoltre, sono compresi in tale voce importi residui dei corrispettivi TPL da contratto di servizio riferiti ad anni antecedenti a dicembre 2014 (compresi importi riferiti ai servizi minimi TPL a carico della Regione liquidati sulla base delle sentenze favorevoli all'azienda). Nel 2014 la gestione del contratto di servizio e relativi incassi è stata avocata dalla capogruppo Napoli Holding. Il 22/12/2014 infatti è stato registrato il nuovo contratto per la gestione del TPL in forza del D.C.C. n. 36 del 29 luglio 2013 e successiva D.G.C. n. 1095 del 31 dicembre 2013, con cui il Comune ha attribuito alla Napoli Holding S.r.l. le funzioni di Agenzia per la Mobilità sostenibile, fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione e indirizzo strategico.

Tra le funzioni della predetta agenzia vi sono le funzioni amministrative, già di competenza del Comune di Napoli, in materia di TPL, e di conseguenza: la competenza per la redazione e stipula dei contratti di servizio; la gestione, a seguito di trasferimento in conto esercizio, delle previste

risorse a carico del Comune di Napoli per l'espletamento delle funzioni assegnate; la gestione, per assegnazione in titolarità, delle risorse stanziare dalla Regione Campania per il finanziamento dei cd. "servizi minimi di TPL".

Il credito è composto principalmente da:

- riaddebito costi manutentivi per potenziamento linea 1 Metropolitana di Napoli da DGC 551/2014 per 2.083 *euro/migliaia* relative all'avanzamento dei lavori dal 2014 al 2017;
- addebito costi per 864 *euro/migliaia* ai sensi della delibera 439/2015, che ha garantito copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per gli interventi di manutenzione straordinaria delle vetture Funicolare Chiaia;
- Saldo progetto ammodernamento Funicolare di Chiaia per 1.488 *euro/migliaia*
- Saldo progetto Funicolare di Montesanto per 279 *euro/migliaia*;
- Compenso comm. alta vigilanza 9 *euro/migliaia* e rimborso oneri straordinari ascensori 10 *euro/migliaia*;
- Progetto reingegnerizzazione della flotta ANM per il quale il Comune di Napoli ha assegnato ad ANM, con Delibera di Giunta 172/2013, 1.041 *euro/migliaia*. Tale importo è stato interamente incassato ad aprile 2021;
- Progetto ZTL centro antico: trattasi di un progetto co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente con atto integrativo del 28 novembre 2011 all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Comune di Napoli e relativo all'acquisto di n. 10 bus a basso impatto ambientale, con Delibera di Giunta n°121/2013. Importo residuo da incassare al 31 dicembre 2020 di 200 *euro/migliaia*;
- riaddebito manutenzioni straordinarie 2018 sulla base del DGC 683/2017 per 2.459 *euro/migliaia*, svalutato per 237 *euro/migliaia*;
- riaddebito manutenzioni straordinarie 2019 sulla base del DGC 683/2017 per 2.459 *euro/migliaia*, svalutato per 715 *euro/migliaia*;
- riaddebito manutenzioni straordinarie 2020 sulla base del DGC 683/2017 per 2.459 *euro/migliaia*;
- 2.593 *euro/migliaia* per prestazioni afferenti la gestione del servizio di manutenzione e gestione segnaletica orizzontale e verticale sul territorio comunale;
- 861 *euro/migliaia* per prestazioni afferenti il servizio di manutenzione e gestione impianti controllo traffico sul territorio comunale;
- Differenze contratto di segnaletica anni precedenti per 319 *euro/migliaia*, che risulta completamente svalutato;
- Credito per residui non versati da parte della Regione Campania relativi alle premialità 2012 e 2013 ex DGR 503/2012 per 2.506 *euro/migliaia*;
- Credito per quota residua fatture emesse corrispettivi regionali 2013 per 180 *euro/migliaia*.
- Credito per servizi aggiuntivi ed integrativi in occasione di altri eventi e festività anni 2011-2014 rispettivamente per 91 *euro/migliaia* e 82 *euro/migliaia*, importi completamente svalutati;
- Crediti per il riaddebito del costo del personale di ANM presso il Comune di Napoli per circa 297 *euro/migliaia*;
- Crediti per lavori di segnaletica e per riaddebito costi del personale distaccato nei

confronti delle Municipalità per 308 euro/migliaia;

- Lavori di adeguamento capolinea piazzale Tecchio come da DGC 52/2013 per 101 euro/migliaia, completamente svalutati.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti vantati dalla controllata ANM (euro migliaia):

Società	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Asia	124	154
A.B.C	3	3
Napoli Sociale	13	13
Terme di Agnano	20	20
-svalutazione terme di Agnano in liquidazione	-20	-20

La svalutazione ha riguardato essenzialmente i crediti vantati nei confronti della Terme di Agnano in liquidazione.

Crediti tributari

La voce accoglie il credito verso l'erario vantato dalla Napoli Holding per circa 317 €/000 riconducibile essenzialmente al credito IVA (circa 260 €/000).

La restante parte dei crediti tributari fa riferimento alla controllata ANM, ed in particolare:

- Il credito verso Erario per ritenute su c.c.: è pari ad euro 29 €/00 ed è relativo alle ritenute a titolo d'acconto maturate sui depositi bancari e postali attivi nell'esercizio 2020;
- il credito verso Erario per lo sconto sul consumo carburante: è composto dalle istanze presentate nel 2020 per il recupero accise gasolio per 921 €/000; nel 2020 è stato recuperato il credito per accise maturate nel 2019;
- il Credito verso Erario per IRES: è composto per 88 €/000 da crediti IRES anni precedenti e per 788 €/000 è relativo alla richiesta di rimborso IRES per la mancata deduzione IRAP per spese relative al personale dipendente ex MTN; il credito di 4.470 €/000 è relativo agli acconti pagati nel 2020 in base alle imposte computate nel 2019, compensati con il debito IRES maturato nel 2020 per 2.519 €/000;
- Credito verso Erario per cuneo fiscale: è pari ad 1.837 €/000 e deriva dalla sentenza della Suprema Corte di Cassazione 11672/19, che ha confermato il giudicato di secondo grado, disponendo il rimborso IRAP 2010, nella fattispecie del cuneo fiscale, respingendo il ricorso proposto dalla Amministrazione finanziaria;
- Il credito di imposta su canoni di locazione: è il credito riconosciuto dall'art 65 del DL 17 marzo 2020 agli esercenti attività di impresa, e pari al 60 per cento dell'ammontare del canone locazione degli immobili rientranti nella categoria catastale C/1 e relativi alle mensilità marzo-maggio 2020;
- Credito verso Erario per imposte anticipate: l'importo iscritto in passato in bilancio, relativo a imposte anticipate maturate negli anni passati pari a 662 €/000, è stato integralmente svalutato, nel 2017, in considerazione della situazione reddituale dell'azienda, che rende incerto le possibilità di recupero delle imposte anticipate se non ad avvenuta stabilizzazione del risultato positivo di esercizio

Crediti vs altri

La voce interessa principalmente i crediti della società controllata ANM. Gli importi più significativi che compongono il saldo dei crediti vs altri al 31.12.2020, sono relativi principalmente a:

- **Crediti verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:** trattasi di partite creditorie

maturate dalla società controllata ANM S.p.A. nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per euro 10.145 mila, per l'ammontare richiesto a copertura degli oneri di malattia maturati negli esercizi 2014-2019, secondo quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006. Tali crediti possono essere compensati con i contributi dovuti all'Inps solo a seguito di un apposito decreto emanato da parte del già menzionato Ministero. Nel presente esercizio è stato rilevato l'importo a copertura oneri malattia 2019 di 1.435 €/000 nella misura stimata del 22,5% pari a 323 €/000, e svalutata la differenza per 1.127 €/000, in base ad indicazioni di massima date dalla Associazione di categoria. Non vi sono ancora fonti ufficiali in merito il fabbisogno che il Ministero riuscirà a coprire e nelle more l'Azienda ha optato per un comportamento più prudentiale possibile in attesa di indicazioni certe.

Nel 2021 è stato invece compensato il credito 2014 di 1.985 €/000 a seguito di apposito decreto e in sede di versamento contributi erariali /previdenziali.

- **Crediti per Contributi Regione in c. impianti:** trattasi degli importi certificati dalla Regione Campania e da erogare per:
 - ◀ residuo per progetto Funicolare Chiaia (4.291 €/000);
 - ◀ residuo per messa in opera sistema sorveglianza (59 €/000);
 - ◀ residuo progetto Funicolare Montesanto (56 €/000);
 - ◀ residuo progetto Funicolare Mergellina (285 €/000);
 - ◀ progetto sistema informatizzazione aziendale (220 €/000).

Il credito relativo al progetto di informatizzazione è stato completamente svalutato nelle more di certificazione da parte della Regione.

Sebbene alla data della presente Nota, tale credito risulti ancora non incassato, si ritiene lo stesso certo ed esigibile, fatta eccezione per i 220 €/000 oggetto di svalutazione.

- **Crediti verso il personale:** ammontano a 313 *euro/migliaia* e sono relativi a differenze retributive da recuperare;
- **Crediti per Contributi ristori:** Nel corso dell'esercizio 2020 il Governo ha stanziato risorse destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari registrata a seguito della pandemia da Covid-19. Le modalità di assegnazione di tali risorse sono stabilite con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ripartisce le somme tra le Regioni e Province Autonome, che successivamente provvedono all'assegnazione e all'erogazione di tali fondi alle aziende o altri soggetti esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale di loro competenza. Nel dettaglio i crediti maturati verso la Regione per la copertura delle perdite dei ricavi da traffico derivanti dall'emergenza Covid-19 sono:
 - 4.655 €/000, credito altresì incassato e di cui a Decreto Regionale 590 del 4 dicembre 2020 avente in oggetto il fondo stanziato per la compensazione riduzione ricavi tariffari ex art 200 DL 34/20;
 - 5.491 €/000, credito maturato e incassato nel 2021 e di cui al Decreto regionale 234/21 avente il medesimo oggetto di cui prima.

Altri crediti diversi **esigibili oltre l'esercizio**, riferiti alla controllata ANM, sono così composti nel dettaglio:

Euro/migliaia

Crediti diversi oltre l'esercizio	Esercizio 2020	Esercizio 2019
➤ Credito vs Barcelona Tecnologia progetto Centaur	113	113

➤ Credito vs C&T per esecuzione lodo arbitrale	233	233
- Fondo svalutazione credito verso altri	-233	-233
➤ Cauzioni verso terzi	4.569	4.604
➤ Credito verso Comune Portici Tares	510	510
TOTALE	5.192	5.227

- Nella voce è stato indicato il credito definito verso la società Barcelona Tecnologia, coordinatrice di un consorzio costituito nel 1996 tra aziende ed istituti di ricerca per la realizzazione di un progetto di Ricerca e sviluppo tecnologico, denominato Centauro. L'importo residuo a credito di ANM è stato definito in 113 €/000, di cui 105 €/000 da distribuire ai partners (cfr. la voce "debiti verso altri" di cui in seguito al punto D.15);
- Quanto al credito verso la Ceretti & Tanfani, l'ultima pronuncia arbitrale (lodo 20/2005) ha posto fine a tutti i contenziosi pendenti in essere tra la stessa ed ANM, azzerando le partite debitorie verso la società medesima. L'ANM ha altresì ottenuto l'insinuazione nella massa passiva della procedura concorsuale, avviata onde soddisfare, nella percentuale concordataria del 40%, il credito accertato di 390 €/000, in parte incassato nel 2006 per l'importo di 79 €/000. Per la residua parte del 60% nel 2013 si è provveduto ad effettuare la completa svalutazione data l'alea di un possibile recupero ed in assenza di un provvedimento esecutivo che chiarisca i termini del recupero. Nel 2018 è stato incassato un importo di 78 €/000 dal fallimento dell'azienda.
- La voce cauzione verso terzi si riferisce prevalentemente alle somme trattenute come cauzioni in determinate tipologie di forniture (utenze telefoniche, acqua). Le cauzioni più elevate sono state versate per la fornitura di energia (3.684 €/000), di gasolio Q8 (472 €/000); per la Asstra Energia (250 €/000);
- Il credito verso il Comune Portici (510 €/000) è relativo a sentenza accolta avverso la debenza Tares 2013-2014. La sentenza dovrebbe andare ad esecuzione nel 2021.

Gli altri crediti **esigibili entro l'esercizio successivo** fanno riferimento essenzialmente i crediti vantati da ANM verso il proprio per 313 *euro/migliaia*, e relativi a differenze retributive da recuperare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i valori di cassa e di banca alla data di chiusura dell'esercizio.

Euro/000:

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
1) Depositi bancari e postali	80.389	63.016	17.373
3) Denaro a valori in cassa	280	184	96
Totale	80.669	63.200	17.469

I saldi rappresentano le disponibilità esistenti presso le casse societarie e gli istituti di credito. I consistenti incrementi riguardano essenzialmente la controllata ANM.

Si evidenzia nella disponibilità l'importo di 946 €/000 relativo ad un incasso ricevuto dal Consorzio Unico Campania e trattenuto dall'istituto di credito MPS.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano a euro 3.449 mila. Tali importi riguardano essenzialmente la nostra Controllata.

Euro/000

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Ratei e risconti attivi	579	509	70
Totale	579	509	70

Gli importi più significativi riguardano il risconto dei premi assicurativi versati anticipatamente da ANM nell'anno ma di competenza dell'esercizio successivo.

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (ART. 2427 co 1 n. 7-BIS)

La composizione del patrimonio netto consolidato è di seguito dettagliata:

Patrimonio Netto consolidato				
Valori in Euro /000		31/12/2020	31/12/2019	variazione
I	Capitale Sociale	15.263	15.263	
II	Riserva da soprapprezzo azioni			
III	Riserve di rivalutazione			
IV	Riserva legale	-	-	
V	Riserva statutaria			
VI	Riserva per azioni proprie in port.			
VII	Altre riserve distintamente indicate			
	Riserva straordinaria o facoltativa	-	-	
	Versamenti in conto aumento capitale	-	-	
	Differenza da arrotondamento all'unità	-	-	-
	Varie altre riserve			
	Riserva da consolidamento	19.353	19.353	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	697	32.012	32.709
IX	Utili (perdita) dell'esercizio	1.712	32.132	30.420
Totale PN consolidato		37.024	34.735	2.289

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra risultato e PN Civile e risultato e PN di Consolidato:

Euro

	Anno 2020	
	Risultato	Patrimonio
Bilancio d'es. Napoli Holding S.r.l. (consolidante)	202.211	5.777.805
Patrimonio netto e risultato di esercizio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale	1.384.441	30.790.187
Eliminazione delle partecipazioni	-	-
Elisione delle partite intercompany	125.000	455.868
Utile consolidato e Patrimonio netto di Gruppo	1.711.652	37.023.860

Di seguito il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato:

Euro

	SALDO 01/01/2020	Destinazione Risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	SALDO 31/12/2020
I - Capitale	15.262.735				15.262.735
II - Riserva sovrapprezzo azioni	0				0
III - Riserva di rivalutazione	0				0
IV - Riserva legale	0				0
V - Riserve Statutarie	0				0
VI - Altre riserve:	0				0
- Riserva versamenti c/capitale	0				0
- Riserva versamenti a copertura perdite	0				0
- Riserva da fusione	0				0
- Riserva straordinaria	0				0
- Altre riserve	0		1		1
- Riserva da consolidamento	19.352.618				19.352.618
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(32.012.321)	32.132.176	576.999		696.854
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.132.176	(32.132.176)		1.711.652	1.711.652
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0				0
Totale Patrimonio netto	34.735.208	0	577.000	1.711.652	37.023.860

Il capitale sociale è suddiviso in quote ed è interamente sottoscritto e versato nell'ammontare e nelle percentuali di seguito evidenziate:

SOCIO	Quota euro	Tipo	Percentuale
Comune di Napoli	15.262.735	Proprietà	100%
Totale	15.262.735		100%

Si evidenzia che in sede di primo consolidamento all'atto dell'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita della corrispondente quota del patrimonio netto si è determinata una differenza negativa da annullamento pari a circa euro 19.353 mila rilevata nella voce Riserva da consolidamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.262.735	Capitale	
Varie altre riserve	19.352.619	Capitale/Utile	A;B
Totale altre riserve	19.352.619		
Utili a nuovo	696.854	utile	A;B
Totale			

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Origine, possibilità di utilizzo Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Va al riguardo segnalato che in data 18/02/2021 l'assemblea di Napoli Holding ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2482 bis del c.c., in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390.

Fondo rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri è così composto e variato rispetto all'inizio dell'esercizio:

Euro/000:

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Fondi per imposte, anche differite	925	6.230 -	5.305
3) Altri	58.168	58.632 -	464
	59.093	64.862 -	5.769

Il fondo per imposte accoglie accantonamenti per rischi legati a contenziosi fiscali della Controllata e risulta così composta:

- 464 €/000 relativi alla copertura dei rischi di un potenziale contenzioso di natura tributaria per aver la società (ex MTN) usufruito, in sede di dichiarazione dei redditi per l'anno di imposta 2012, dell'agevolazione del cd "cuneo fiscale e contributivo", sulla quale, nonostante l'orientamento restrittivo dell'Amministrazione finanziaria nel riconoscimento di tale beneficio alle aziende operanti nel trasporto pubblico locale, recente giurisprudenza tributaria sull'argomento (C.T.P. di Brescia – sentenza n. 61/2012, C.T.P. di Brescia – sentenza n. 62/2012, C.T.P. di Trieste – sentenza n. 131/2011 confermata dalla C.T.R. del Veneto) ha accolto il principio secondo cui per tali aziende non sussisterebbero i requisiti che ne legittimano l'esclusione. Motivi prudenziali e nelle more della esecutività della sentenza che ha accolto la posizione della Società, hanno indotto a far rimanere accantonato l'importo di 464€/000, costituente il fondo pari al risparmio fiscale conseguito in seguito all'utilizzo del beneficio del cuneo fiscale per l'anno d'imposta 2012. Si attendono gli sviluppi per liberare eventualmente il fondo accantonato e rilevare i relativi componenti positivi di reddito;
- Permane nella voce in esame l'accantonamento effettuato nel 2017 per sanzioni ed interessi su debiti erariali non pagati a dicembre 2017 poiché entrati nella procedura concorsuale pari a 403 €/000 e in attesa degli sviluppi degli accordi con la Agenzia delle Entrate e della definizione congiunta della debenza erariale complessiva della Società e dei termini e delle modalità di pagamento;
- L'importo di 5.362 €/000 relativo alla stima della Tari e relative sanzioni è stato riclassificato alla voce debiti tributari data la certezza della debenza dovuta a seguito dei verbali di conciliazione siglati con il Comune di Napoli. Si rimanda per dettagli alla voce debiti tributari. Permane nella

voce solo 57 €/000 per sanzioni Tari Comune di Portici per alcune annualità in assenza di avvisi
La voce "altri fondi" accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri come di seguito dettagliato:

Importi in Euro migliaia		31/12/2020	31/12/2019	variazione
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI			
3)	Altri			
	Contenzioso del personale	12.851	13.061	- 210
	Contenzioso civile	39.852	38.684	1.168
	Franchigia premi assicurativi	2.519	2.661	- 142
	Fondo Oneri Procedura concorsuale	1.507	2.400	- 893
	fondo ripristino ambientale	1.202	1.202	-
	Fondo interessi privilegio sorta	11	-	11
	Fondo interessi privilegio erariale	22	-	22
	oneri futuri vari	203	624	- 421
Totale Fondi		58.167	58.632	- 465

L'importo più significativo degli altri fondi si riferisce essenzialmente al contenzioso del personale e gli importi attengono quasi esclusivamente alla nostra Controllata. Di seguito si riporta un dettaglio dei vari fondi:

- **Fondo rischi contenzioso personale:** il fondo è stato utilizzato per 470€/000 nel 2020. È stato effettuato accantonamento di 1.360 €/000 per nuove cause in corso e per adeguare il fondo medesimo a nuove ipotesi di soccombenza verificatesi nell'esercizio.

L'importo più significativo, contabilizzato negli esercizi precedenti, riguarda il contenzioso proposto dall'Inps avente ad oggetto l'annullamento della sentenza della Corte di Appello di Napoli depositata in data 24 novembre 2010, con cui il Gruppo (ed in particolare la società controllata ANM) si è visto accertare l'insussistenza dell'obbligo di pagare gli importi contenuti negli avvisi bonari inoltrati dall'Inps, a titolo di recupero di agevolazioni contributive fruito nel periodo 1997-2001 per le assunzioni e trasformazioni con contratti di formazione e lavoro. Difatti, a fronte di ciò il Gruppo ha iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, nella voce "Fondi rischi ed oneri" l'importo di euro 9,695 mila. L'importo è ascrivibile ad un cambio di orientamento della giurisprudenza in merito ad una cartella esattoriale notificata dalla Inps avverso l'Azienda, ingiungendo la restituzione di contributi maturati sui contratti formazione lavoro. Rimane confermata la valutazione del rischio nel presente bilancio.

Nel 2020 sulla base degli andamenti di alcuni contenziosi si è dato luogo ad un rilascio di 1.100 €/000 e si è portato il valore del fondo a 12.851 €/000.

Rimane confermato lo stralcio eseguito lo scorso esercizio per la parte relativa all'importo rientrato nella massa concordataria, nella misura del 62,7%, per 4.505 euro/migliaia, e di cui al dettaglio che si è fornito nel bilancio medesimo.

- **Fondo rischi contenzioso civile:** l'importo principale che componeva il fondo medesimo fino al 2018 era pari a 9.098 euro/migliaia, relativo al rischio allora stimato legato al contenzioso con la Regione sulla base della sentenza di cassazione n. 4469/2018, quantificato dai legali dell'azienda in circa €/milioni 9, nel precedente bilancio. Nel dettaglio il Gruppo (ed in particolare la società controllata ANM) aveva in essere un articolato contenzioso nei confronti della Regione Campania, avente ad oggetto lo storno dei contributi in conto esercizio L.R. 16/83 e le coperture di disavanzo L. 194/98, per le annualità 1994-1997, operato negli anni 2001-2005 dalla Società. Tale contenzioso ha visto l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. vittoriosa nei primi due gradi di giudizio, tuttavia a seguito di ricorso in Cassazione da parte della controparte, la Suprema Corte con accoglimento di merito rinviava alla Corte di Appello di competenza. L'importo inizialmente accantonato a fronte di una possibile soccombenza fu stimato in 9.098 euro/migliaia.

Nel 2020 la sentenza 1814 della Corte di appello ha accolto integralmente la tesi della Regione Campania, con conseguente riforma del capo 1 della sentenza 1341/2011, ritenendo che all'atto della acquisizione della documentazione a consuntivo, i contributi ex L. 151/81 sono risultati indebiti per l'importo di 51.310 *euro/migliaia* e detta somma può essere chiesta in ripetizione dalla Regione Campania. È stato invece confermato il secondo capo della sentenza 1341/2011 che condannò la Regione Campania al pagamento della somma di 48.199 *euro/migliaia*. ANM ha provveduto nel bilancio 2019 all'accantonamento del rischio pari alla differenza tra 51.310 *euro/migliaia* e l'importo già accantonato di 9.098 *euro/migliaia* e in misura del 62,7%, percentuale di soddisfo dei creditori chirografari di cui al piano concordatario. Alla somma sono stati aggiunti interessi calcolati a far data dalla citazione della Regione Campania del 10 ottobre 2008 alla data di accesso al concordato del 22 dicembre 2017, data che segna l'ineseguitività della sentenza. Gli interessi calcolati sono pari a 6.657 *euro/migliaia*, che abbattuti in misura del 62,7%, diventano pari a 4.173 *euro/migliaia*. ANM ha fatto ricorso contro la sentenza della Corte d'Appello e contemporaneamente ha avviato una negoziazione con la Regione finalizzata a raggiungere un accordo transattivo che potrebbe ridurre in modo consistente la passività stabilita dalla sentenza. In particolare, la Regione potrebbe rinunciare agli interessi legali ed accettare la compensazione con le somme riconosciute dalla sentenza Consiglio di Stato 2323/2019 riguardante il contenzioso con la Regione Campania per la mancata erogazione dei contributi CCNL e la riduzione delle risorse per i servizi TPL relative all'annualità 2011. Sulla base di tale giudizio di ottemperanza dovrà essere riconosciuto un importo aggiuntivo di circa €/Mln 13 per l'anno in questione. Essendo, tuttavia, tale interlocuzione al momento non ancora concretizzata in ipotesi transattiva, il valore esposto in bilancio nel 2019 viene confermato anche per il bilancio 2020 e rappresenta la passività massima associata all'evento, tenuto conto dell'avvenuta sentenza sfavorevole.

Nel 2020 si è dato altresì luogo ad un accantonamento di 1.733 *euro/migliaia* per adeguare il fondo ad un valore ritenuto congruo a fronteggiare le ipotesi di futura soccombenza di altre cause e sono stati rilasciati 546 *euro/migliaia*. Accantonamenti e rilasci sono stati effettuati al netto dello stralcio già effettuato nel precedente bilancio per le cause in questione. Il fondo rispetto lo stralcio di 4.505 *euro/migliaia* effettuato nello scorso esercizio e nel relativo bilancio dettagliato è stato altresì stralcio per 18 *euro/migliaia*, dovuti ad una più attenta analisi effettuata su alcune cause rientranti nella massa concordataria. Il fondo al 31 dicembre 2020 è pari a 39.852 *euro/migliaia*.

- **Fondo franchigia assicurativa:** Il fondo è stato utilizzato a seguito del pagamento franchigie avvenuto nell'anno per 57 €/000 e adeguato a seguito del confronto con i dettagli forniti dalle singole compagnie assicurative al fine di elaborare le proiezioni dei valori futuri delle franchigie da liquidare in funzione degli andamenti storici dei sinistri e delle valutazioni espresse dal broker sulla frequenza degli stessi. Inoltre, lo stesso è stato rilasciato per 85€/000 a seguito di una più attenta analisi effettuata su alcuni importi rientranti nella massa concordataria. Pertanto, il fondo al 31 dicembre 2020 ha un valore di 2.519 *euro/migliaia* e comprende lo stralcio di 420 *euro/migliaia* per l'importo relativo alla debenza entrata nella massa concordataria, nella misura del 62,7 %, di cui al dettaglio fornito per la sopravvenienza attiva legata alla falcidia della massa debitoria nel bilancio 2019.
- **Fondo ripristino ambientale:** il fondo, include le quote relative alla percentuale del 30% dell'ammortamento calcolato fino all'esercizio 2016, sui fabbricati di proprietà ANM; in forza dell'OIC 16, che ha sancito lo scorporo del valore del terreno su cui insistono i fabbricati, le relative quote di ammortamento riferibili all'area di pertinenza sono state imputate ad un fondo a tale scopo costituito e di cui alla voce in oggetto.
- **Fondo oneri procedura concorsuale:** il fondo è stato accantonato nel 2018 per accogliere gli oneri stimati per la gestione della procedura concorsuale e non ancora fatturati. È stato utilizzato nel 2020 per la copertura dei compensi dell'advisor legale per 343 €/000 e dei commissari per 549 €/000. Il fondo al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.507 €/000.

Sono stati infine stimati interessi calcolati sul privilegio dovuto all'erario e ai dipendenti per differenze retributive dovute a seguito di contenziosi rispettivamente per 222 €/000 e 11 €/000

Fondo T.F.R.

Euro/000

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Trattamento di fine rapporto	19.268	29.546	- 10.278
			-
Totale	19.268	29.546	- 10.278

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo alla chiusura dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti agli stessi e risulta variato rispetto all'anno precedente per – euro 10.278. Detto fondo è riconducibile a meno di euro 43 mila (riferibili alla Napoli Holding) alla debitoria della ANM verso i propri dipendenti.

Nel 2020, oltre le ordinarie movimentazioni, è stato liquidato Tfr bloccato in procedura concordataria di ANM per 13.974 €/000.

Debiti

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle voci di debito:

Euro/000

		31/12/2020	31/12/2019	variazione
D	DEBITI			
4)	Debiti v/Banche			
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	2.415	2.410	5
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	4.449	4.451	- 2
	Totale	6.864	6.861	3
7)	Debiti v/ fornitori			
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	21.110	16.355	4.755
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	41.395	41.289	106
	Totale	62.505	57.644	
10)	Debiti v/ imprese collegate	376	675	- 299
11)	Debiti v/ controllanti (esigibili entro l'esercizio successivo)	15.533	10.469	5.064
11 bis)	Debiti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	282	372	- 90
12)	Debiti tributari (esigibili entro l'esercizio successivo)	36.874	43.810	- 6.936
13)	Debiti v/ istituti di prev e sic. sociale			
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	9.412	4.046	5.366
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	-	9.587	
	Totale	9.412	13.633	- 4.221
14)	Altri debiti			
	<i>esigibile entro l'esercizio successivo</i>	12.994	11.433	1.561
	<i>esigibile oltre l'esercizio successivo</i>	130	130	-
	Totale altri debiti	13.124	11.563	1.561
		144.970	145.027	-57

Debiti verso banche

La voce evidenzia l'esposizione debitoria del Gruppo verso gli istituti di credito. La voce non ha subito significative variazioni rispetto al 2019 ed essa è riferibile unicamente all'esposizione debitoria dell'ANM verso il sistema creditizio.

Nell'importo esigibile entro l'esercizio successivo è ricompreso il residuo del mutuo ventennale di originari 5.000 €/000 contratto con la BNL nel 2006 per l'acquisizione della ex sede sociale di Metronapoli, il cui rimborso avviene mediante il pagamento di rate semestrali. Esso è assistito da garanzia reale (ipoteca) su beni sociali. Il tasso di interesse applicato è pari all'ERIBOR a 6 mesi maggiorato dello spread dello 0,8% a semestre.

La voce debiti verso banche esigibile oltre l'esercizio successivo comprende la debenza verso MPS, stralciata per 2.834 euro/migliaia, per riflettere l'importo entrato nella massa concordataria, la cui percentuale di soddisfo stabilita dal piano è del 58 %, e di cui si è fornito il dettaglio alla voce "sopravvenienza attiva da stralcio" nel bilancio d'esercizio della controllata ANM S.p.A. nel precedente esercizio.

Debiti verso fornitori

La voce "Debiti verso fornitori" è iscritta al netto degli sconti commerciali ed è comprensiva degli importi per fatture da ricevere per prestazioni e/o acquisti ricevuti a tutto il 31.12.2020 e riguarda essenzialmente l'esposizione debitoria della ANM, esposta al netto dello stralcio, pari a 18.040 €/000, per riflettere la debenza entrata nella massa concordataria, la cui percentuale di soddisfo stabilita dal piano è del 62,7% (chirografari CLASSE 2). Rispetto lo scorso esercizio è stato rettificato lo stralcio in 18.040 €/000, a seguito di un'analisi più dettagliata della debenza entrata in concordato per la società EAV. Nel 2021 sono stati pagati piccoli fornitori classificati tra i privilegiati nel piano per 1.039 €/000 e professionisti per 1.764 €/000.

Debiti verso collegate

Tale voce accoglie i debiti per fatture e fatture ancora da ricevere al netto delle N/C relative ai costi di partecipazione della ANM al Consorzio. Le fatture e le note credito da ricevere stanziato al 31 dicembre 2020 risultano pervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso controllanti

La voce interessa i debiti che il Gruppo ha nei riguardi dell'Amministrazione Comunale. Di seguito si riportano le principali voci di debito verso il Comune di Napoli:

	31/12/2020	31/12/2019
Anticipi ricevuti	3.034	2.088
Valori permuta e canoni locazione	244	244
Ripiano disavanzi 1.388/200	1.498	1.498
Canone noleggio rotabili	12.874	10.818
Dividendi da corrispondere	262	262
Canone stalli sosta	12.323	10.274
Canone servizio ganasce	47	47
Altri	249	163
(stralcio debiti verso comune classe4)	-14.999	-14.925
Totale	15.533	10.469

In particolare, la voce è così composta:

- L'importo di 2.088 €/000 è riferito all'eccedenza dei contributi ricevuti per interventi di ammodernamento tranviario Piazza Vittoria – Sannazzaro e filoviarizzazione della rete R4 rispetto all'avanzamento dei lavori legato a tali progetti; l'importo di 945 €/000, è un acconto ricevuto per ammodernamento beni del Comune ai sensi ex L. 286, DGC 475/2011. I lavori sono al momento fermi e lo stato avanzamento non ha raggiunto ancora la capienza del finanziamento ricevuto e come tale trattato come acconto ricevuto dall'ente controllante.
- Con determinazione dirigenziale n. 14 del 23 marzo 2006 del Comune di Napoli è stata definita la restituzione di beni immobili detenuti da parte di ANM all'ente locale, definita in 244 €/000; l'accordo raggiunto tra le due Amministrazioni ha previsto l'assunzione della gestione dei cespiti da parte della società Romeo Gestioni S.p.A. con decorrenza 01 aprile 2006;
- L'importo di 1.498 €/000 si riferisce a somme erogate dalla Regione Campania a titolo

ripiano disavanzi delle aziende di trasporto ai sensi della legge 388/2000;

- 12.874 €/000, composto dal residuo debito verso il Comune per canone noleggio dei rotabili, di cui 10.817 €/000 relativi agli anni dal 2015 al 2019 e 2.057 €/000 relativi al canone noleggio rotabili 2020;
- 262 €/000 quali dividendi ancora da corrispondere per utili conseguiti in esercizi precedenti;
- Rilevati nella voce in oggetto anche i canoni per la gestione attività sosta/servizio stallo per un ammontare complessivo di 12.323 €/000 di cui 10.274 €/000 per gli anni dal 2015 al 2019 e 2.049 €/000 per l'anno 2020.

Per le stesse ragioni che hanno portato allo stralcio del debito concordatario delle classi 2 e 3, e descritte al paragrafo "CONCORDATO PREVENTIVO EX ART. 161 COMMA 6, L.F." cui si rimanda, ANM ha rilevato lo stralcio altresì dei debiti di cui alla classe 4 del piano ovvero quelli verso il Comune di Napoli, il cui pagamento era legato al totale soddisfo delle precedenti classi. Lo stralcio di tale debenza ammontava nel 2019 a 14.925 €/000. Tale importo è stato incrementato sino a concorrenza di 14.999 €/000, vista la sopraggiunta debenza verso il comune di Napoli per canoni depurazione 2017, anch'essi rientranti nella massa concordataria.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	282	372	-	90
				-
Totale	282	372	-	90

Trattasi del debito di ANM verso l'impresa ABC, società controllata dal Comune di Napoli e Terme di Agnano, rispettivamente di 267 €/000 e 15 €/000.

Debiti tributari

Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione	
Debiti tributari	36.874	43.809	-	6.935
Totale	36.874	43.809	-	6.935

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

L'esposizione più significativa è relativa alla controllata ANM e può essere dettagliata come segue:

- a) Ritenute IRPEF da versare per 18.560 €/000. Nel dettaglio tale importo si riferisce al residuo ritenute operate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti nel 2011-2012 per 9.205 €/000. Per il 2011, la cui IRPEF non versata valeva inizialmente 8.928 €/000, oltre oneri aggiuntivi, è giunta la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha consentito l'accesso ad un piano di dilazione, la cui prima rata è stata regolarmente versata a giugno 2014. Al 31 dicembre 2020 il debito per IRPEF annualità 2011 da pagare (causa blocco pagamento rate in concordato) ammonta a 2.232 €/000. Nel 2021, stando agli obblighi di pagamento del privilegio, ANM ha versato, riprendendo il piano di rateizzo interrotto, dalla sedicesima rata dovuta alla ventesima rata, chiudendo tutto il piano. Per il 2012, la cui IRPEF valeva 13.945 €/000, oltre oneri aggiuntivi, è giunta nel 2015 la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha consentito l'accesso ad un piano di dilazione. Al 31 dicembre 2020 residuano da pagare 6.973 €/000. Nel 2021 ANM ha pagato, riprendendo il piano di rateizzo interrotto, la undicesima rata e la dodicesima rata per un totale di 1.394 €/000. Si aggiunge alla debenza IRPEF al 31 dicembre 2020, l'importo di 7.697 €/000, relativo all'IRPEF maturata sulle retribuzioni di aprile-dicembre 2017 non versata per problemi di liquidità del momento e rientrata nella debenza erariale del concordato. Nel 2021 ANM ha iniziato il pagamento di un ventesimo della debenza IRPEF, oltre

addizionali 2017, per 447 €/000, oltre una seconda rata di pari importo. Pertanto, nel 2020 sono stati pagati complessivamente 895 €/000. Si aggiunge altresì l'IRPEF maturata sulle retribuzioni di dicembre 2020, pagata a gennaio 2021 di 1.697 €/000.

- b) il debito sospeso verso l'Erario per fatture emesse nei confronti del Comune, la cui relativa imposta sul valore aggiunto sarà dovuta al momento dell'incasso (389 €/000);
- c) il debito vs Erario per IRES 2010, relativamente alla quale si è fatto ricorso ad un piano di dilazione con l'Agenzia delle Entrate a seguito notifica avviso. Residua da pagare al 31 dicembre 2020 l'importo di 179 €/000; lo stesso è stato pagato a maggio 2021;
- d) il debito per Tares/Tari, relativamente al quale è stata realizzata una ricognizione di tutto il debito accumulato da ANM nel corso degli anni 2011-2017 e relativo ai siti dell'area trasporto su gomma (depositi), dell'area trasporto su ferro (stazioni) e dell'area sosta (parcheggi). Per tali debiti, era stato creato un fondo in bilancio - inserito nel passivo concordatario – comprensivo di sanzioni ed interessi e, a seguito di attuazione del decreto di omologa del concordato, costituito un deposito vincolato a favore dei creditori, di importo pari ad euro 7,5 milioni circa. A fronte di tanto, nel corso del 2020, è stato portato a termine un lavoro complessivo di riconciliazione degli importi che ha consentito di ottenere un risparmio sul dovuto pari ad euro 3,4 milioni. Inoltre, la trattativa si è estesa anche al dovuto per la medesima causale degli anni 2018-2019 e 2020, raggiungendo l'obiettivo di definire la tassazione effettivamente dovuta per ogni ramo di attività. Il risparmio complessivo è stato pari a euro 4,4 milioni. L'importo pagato nel 2020 è pari a 2.004 €/000 e quello ancora da corrispondere è in corso di pagamento, rateizzandolo, nel 2021. Alla data approvazione del presente bilancio sono stati altresì pagati 4.673 €/000;
- e) il debito per IVA di 4.732 €/000, è composto principalmente dall' IVA del primo e quarto trimestre 2017 rispettivamente di 1.914€/000 e di 2.210 €/000. Entrambi gli importi sono stati saldati nel 2021. Si aggiunge altresì la debenza del saldo IVA ottobre 2020 pagata nel 2021 per 33 €/000 e IVA di dicembre 2020 pagata nel 2021 di 483 €/000;
- f) saldo IRAP 2012 di importo originario di 2.866 €/000 oltre oneri aggiuntivi relativamente al quale è stato notificato avviso nel 2015 e in regolare pagamento; residuano rate per un totale complessivo di 1.433 €/000; nel 2021 ANM ha ripreso il rateizzo e chiuso il pagamento dell'intero avviso; si aggiunge al saldo il debito IRAP 2020 di 39 €/000, derivante dalla differenza tra acconti versati nel 2020 per il 2019 (825 €/000), e il computo del costo IRAP 2020 (865€/000);
- g) debito per addizionali non pagate aprile-dicembre 2017 pari ad 978 €/000. L'importo è rientrato nella debenza erariale e gestita dall'istituto del concordato; si aggiunge altresì l'importo di 6 €/000 relativo ad addizionali maturate a dicembre 2020 pagate a gennaio 2021;
- h) il debito verso Erario per oneri aggiuntivi a seguito avvisi per 3.665 €/000: trattasi del residuo degli importi accantonati per interessi e sanzioni addebitati per le imposte oggetto di regolare avviso e rateizzo, di cui sopra il dettaglio. Nel 2021, insieme ai primi pagamenti effettuati per la ripresa dei piani interrotti, sono state liquidate sanzioni ed interessi al tempo accantonati per 2.556 €/000.
- i) il debito IMU di 375 €/000 è relativo all'acconto e saldo IMU 2017 i cui versamenti erano previsti a giugno e dicembre 2017. Entrambi gli importi sono rientrati nella debenza erariale gestita dall'istituto del concordato;
- l) Imposta sostitutiva di 211 €/000, rientrante nell'avviso di accertamento IRPEF 2012;
- m) debiti per ritenute IRPEF 1040 di 59 €/000. Trattasi delle ritenute su compensi professionisti pagati a dicembre e delle ritenute su compensi non ancora pagati per i quali le ritenute sono maturate, ma non ancora liquidabili, sino a pagamento dei compensi relativi. Le ritenute non liquidate, in quanto rientranti nella massa debitoria di concordato, sono pari a 54 €/000.

Per quanto riguarda la Capogruppo, i debiti tributari sono riferibili ad IVA in sospensione (circa euro 92 mila) e al debito per ritenute d'acconto su dipendenti e professionisti per circa euro 11 mila.

Si precisa, inoltre, che la controllata ANM ha ricevuto cartelle di pagamento che rappresentano una frazione del maggior debito erariale che l'Agenzia delle entrate ha certificato in sede di procedura concordataria, ritenendo che ANM fosse decaduta dai piani di rateazione derivanti dagli esiti della liquidazione delle dichiarazioni eseguita ai sensi degli artt. 36 bis del DPR n. 600/1973 e 54 bis del DPR n. 633/1972, e, dunque, dovesse corrispondere all'Erario non solo gli importi residui, comprensivi delle sanzioni irrogate nella misura del 10%, ma anche ulteriori sanzioni pari al 20% delle imposte originariamente non versate.

Invero, posto che la maggior parte delle somme richieste con le cartelle di pagamento *de quibus* sono già confluite nel coacervo dei debiti concordatari, le stesse sono state impugnate e si ritiene che il rischio soccombenza sia possibile ma non probabile.

Come sopra indicato rispettando gli impegni del piano concordatario ANM ha iniziato a pagare la debenza verso agenzia delle Entrate che si concluderà con tempi e modi che l'Azienda sta negoziando con l'Agenzia medesima

Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza

Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione	
Debiti verso Istituti di Previdenza ed Assistenza				
<i>entro l'esercizio successivo</i>	9.412	4.046	-	174
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	-	9.586		-
Totale	9.412	13.632	-	174

La voce "Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale" è composta principalmente da debiti vs Inps per contributi correnti, da debiti v/Inail per contributi correnti, da debiti per oneri assicurativi e previdenziali sul premio di risultato e sulle retribuzioni differite, oltre a debiti verso altri istituti previdenziali.

Tra gli importi più significativi, che riguardano esclusivamente la controllata, si segnalano:

- contributi Inps dipendenti di competenza dicembre 2020, pagati a gennaio 2021: 2.908 €/000;
- contributi previdenza complementare di competenza dicembre 2020, pagati a gennaio 2021: 541 €/000;
- contributi Inps dirigenti di competenza dicembre 2020, pagati a gennaio 2021: 48 €/000;
- contributi previdai di competenza dicembre 2020, pagati a gennaio 2021: 42 €/000;
- altri (Inpgi, altre previdenze) 81 €/000, pagate a gennaio 2021;
- contributi Previdenza complementare di competenza luglio-dicembre 2017 bloccati in concordato per 3.020 €/000. Tali importi sono stati pagati a marzo 2021;
- oneri su ferie, premio, straordinario, non ancora erogati per 1.920 /000; a marzo 2021 è stato pagato il premio dei dipendenti bloccato in concordato i cui oneri valgono 773 €/000. Nel 2020 sono stati altresì contabilizzati 622 €/000 stimati sul computo del premio di produzione calcolato per l'esercizio 2020 e per il quale si rinvia alla voce "debiti verso altri";
- oneri su competenze variabili non erogate perché parte dei debiti concordatari, pari a 311 €/000. L'importo è stato erogato a marzo 2021;
- previdai e vari rientranti nella massa concordataria per 47 €/000; sono stati pagati a marzo 2021;
- contributi Inps dipendenti dicembre 2017 bloccati in concordato per 3.979 €/000 sono stati pagati a dicembre 2020;
- contributi Inps dirigenti dicembre 2017 bloccati in concordato per 55 €/000 sono stati pagati a dicembre 2020.

Debiti verso altri

Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Altri debiti			
<i>entro l'esercizio successivo</i>	12.994	11.433	1.561
<i>oltre l'esercizio successivo</i>	130	130	-
Totale	13.124	11.563	1.561

In particolare, gli importi più significativi riguardano la Controllata e sono relativi a debiti, estinguibili *entro l'esercizio*, verso il personale per retribuzioni ed altro e, in particolare:

- competenze per premio produzione maturate negli anni precedenti (2.906 €/000); il premio ai dipendenti stanziato e di cui alla massa concordataria, è stato erogato a marzo 2021 per 2.492 €/000. Alla data della presente Nota, resta da essere erogato solo quello maturato verso i dirigenti computato negli esercizi precedenti. Nell'esercizio 2020 sono stati altresì stimati e rilevati contabilmente oneri dovuti per il premio risultato vs dipendenti, maturato nell'esercizio in questione, pari a 2.075 €/000, oltre oneri previdenziali pari a 622 €/000 (cfr. punto precedente). A tal proposito si precisa che il 6 febbraio 2017 nell'ambito di una procedura di raffreddamento verso ANM S.p.A., le Organizzazioni sindacali ottennero dal Comune di Napoli rassicurazioni in merito la salvaguardia della contrattazione relativa all'erogazione dei premi. Nelle more della definizione di un accordo che definisse le modalità di erogazione, e poiché il Piano strategico di risanamento e rilancio 2017-2019 ribadiva l'impegno alla quantificazione integrale dei premi di produzione spettanti in base ad indicatori stabiliti e la corresponsione di un importo equivalente, in assenza di disdetta degli accordi del 2007 e 2010, si è ritenuta invariata l'obbligazione di ANM verso i suoi dipendenti. Assunto l'autorevole parere di un consulente legale, l'importo è stato computato in 2.075 €/000, oltre gli oneri previdenziali;
- competenze per straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2017 e non ancora liquidati al 31 dicembre 2020 facendo parte dei debiti del concordato (930 €/000). Il pagamento di tale importo è avvenuto a marzo 2021;
- debiti verso dipendenti per soccombenza in cause gius-lavoristiche: 1.305 €/000. Alla data della presente Nota sono stati pagati debiti della massa concordataria per 907 €/000 e chiusa nel 2021 tutta la restante debitoria corrente;
- debiti per ferie personale in quiescenza 967 €/000;
- debiti per ferie maturate e non godute 3.614 €/000;
- competenze per straordinario ed altri elementi di retribuzione variabile maturati a dicembre 2020 e liquidati a gennaio 2021: 413 €/000.

La voce afferente alla Napoli Holding include principalmente il debito verso il personale per ratei quattordicesima e ferie e festività maturati (circa euro 22 mila) e il debito per depositi cauzionali verso fornitori (circa euro 11 mila).

Ratei e risconti passivi

Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Ratei e Riconti Passivi	7.262	1.776	5.486
Totale	7.262	1.776	5.486

La voce è di esclusiva pertinenza della Controllata.

Essi fanno principalmente riferimento a contributi ricevuti dalla Regione a copertura del 70 per cento del costo dei minibus e City mood entrati funzione nel 2020. I relativi importi sono riscontati con la stessa percentuale di ammortamento degli stessi

I ratei passivi ammontano a 6 €/000

Analisi delle voci del conto economico (valore della produzione)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce a vendite e/o prestazioni del Gruppo verso propri clienti.

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000		31/12/2020	31/12/2019	variazione
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
	<i>Ricavi da traffico</i>	20.986	46.059	- 25.073
	<i>Corrispettivi da contratto di servizio TPL a carico del Comune</i>	43.096	48.259	- 5.163
	<i>Corrispettivi per servizi minimi TPL da Regione</i>	58.619	53.167	5.452
	<i>Corrispettivi da contratto di servizio TPL a carico della Città Metropolitana</i>	12.048	10.254	1.794
	<i>Ricavi da gestione parcheggi</i>	11.031	16.789	- 5.758
	<i>Segnaletica e Semaforica</i>	1.327	1.419	- 92
	<i>Contributo di funzionamento</i>	490	750	- 260
	Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	147.597	176.697	- 29.100

Questa voce raggruppa tutti gli introiti derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo. Le categorie principali di ricavi riguardano i corrispettivi da traffico derivanti dal riparto della vendita dei biglietti da parte del Consorzio Unico Campania, i corrispettivi inerenti la gestione del contratto sosta, i ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere e/o da stipulare con il Comune di Napoli e la Provincia di Napoli e l'erogazione dei corrispettivi Regione Campania per i servizi minimi di TPL.

I ricavi da traffico riguardano esclusivamente la nostra controllata, rappresentano i ricavi derivanti dalla gestione del trasporto su gomma e ferro in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.

In virtù delle Delibere di Giunta Regionale n. 128 del 30/04/2014 e n. 360 del 08/08/2014, dal 1° gennaio 2015 è stata attivata la Nuova struttura tariffaria che ha introdotto, in affiancamento alla nuova tariffa integrata "TIC" e in maniera obbligatoria, anche i titoli aziendali.

Con l'introduzione della tariffa integrata, le aziende consorziate hanno delegato al Consorzio la gestione della propria bigliettazione aziendale demandando, allo stesso, le operazioni di ideazione grafica, stampa e distribuzione dei titoli di viaggio aziendali, nonché di definizione degli standard tecnici per l'aggiornamento dei sistemi di bigliettazione automatica alla gestione dei titoli aziendali.

Il più evidente effetto bilancistico della pandemia citata nelle premesse è stata la perdita di ricavi dal mercato (titoli di viaggio e titoli di sosta). La riduzione 2020 vs 2019 è pari a circa euro 30 milioni.

Il legislatore, in relazione agli effetti della pandemia, ha eseguito alcuni interventi normativi a sostegno del settore di cui si riportano di seguito i più significativi:

- divieto di decurtazione del corrispettivo contrattuale: l'art. 92, comma 4 bis del DL 18/2020 convertito con modifiche con la legge 27/2020 vieta per il periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 la decurtazione del corrispettivo o l'applicazione di penali in ragione del minor servizio effettuato. Tale divieto, in coerenza con la scadenza per lo stato di emergenza è stato fissato prima fino al 30 aprile 2021 dall'art. 13 comma 12 del DL 183 e successivamente esteso fino al 31 luglio 2021 dall'art.10 del DL 52/2021.
- Ristori per minori ricavi per cui si rimanda a successivo paragrafo: "contributi".

Relativamente ai corrispettivi:

Contratto di servizio TPL a carico del Comune di Napoli: trattasi dei corrispettivi previsti per il 2020 con cui il Comune di Napoli si è impegnato a favore della Napoli Holding e quindi di ANM per la gestione del trasporto pubblico locale.

Contratto ponte Città metropolitana di Napoli: l'importo rappresenta il corrispettivo del contratto di servizio ponte, relativo al servizio extraurbano.

Trasferimenti regionali: trattasi dei trasferimenti regionali per i servizi minimi di competenza del Comune di Napoli e di cui alla DGR 106/2016. Dal 2015 gli stessi sono riversati alla Napoli Holding S.r.l. e poi trasferiti ad ANM S.p.A. L'importo iscritto in bilancio di 53.167 €/000 è quello previsto per l'esercizio 2020.

Ricavi gestione sosta: trattasi dei ricavi accertati e riconosciuti per la gestione attività della sosta e più precisamente: 737 €/000 per la gestione semaforica e 580 €/000 per la gestione della segnaletica stradale. Nessuna copertura è stata garantita dal Comune per la gestione dell'accertamento multe e attività di videosorveglianza.

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000		31/12/2020	31/12/2019	variazione
A) 5)	Altri ricavi e proventi			
a)	<u>Contributi in conto esercizio</u>			
	Consumi carburante	922	842	80
	Contributi in conto impianti	567	175	392
	Copertura ricavi per ristoro	10.145		10.145
				-
	Totale	11.634	1.017	10.617
b)	<u>Ricavi e proventi diversi</u>			
	Locazione spazi pubblicitari	791	1.428	- 637
	Altri canoni di locazione	512	615	- 103
	Rimborso manutenzioni straordinarie da comune di Napoli	2.459	2.459	-
	Rimborso altri enti	268	486	- 218
	Penalità viaggiatori	324	805	- 481
	Risarcimenti	88	103	- 15
	Altri ricavi vari	1.312	718	594
	Totale	5.754	6.614	- 860
c)	sopravvenienze e/o insussistenze derivanti da errori di stima	10.793	8.652	2.141
	Sopravvenienza da consolidamento	-	398	- 398
	Totale	10.793	9.050	1.743
	Totale altri ricavi e proventi	28.181	16.681	11.500

Il contributo per sconto consumo carburante, riferito alla nostra controllata, è relativo alla riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio disposta a favore delle aziende del settore del trasporto pubblico con DL 23 settembre 2000 n° 265, e successive modifiche ed integrazioni, per il periodo *gennaio-dicembre 2020*.

I contributi in conto impianti si riferiscono alla quota di contributi in conto capitale destinata all'acquisto di cespiti ammortizzabili liquidati negli esercizi precedenti e rinviati, per la quota non di competenza, agli esercizi futuri mediante l'iscrizione di risconti passivi. I contributi in oggetto sono stati attribuiti per competenza all'esercizio in chiusura e alla voce in esame applicando la medesima percentuale di ammortamento dei cespiti relativi, o riscontati in pieno qualora destinati a lavori in corso non ancora conclusi e quindi patrimonializzabili. Trattasi della quota contributi a copertura del 70 per cento del costo di acquisto dei nuovi bus in funzione nel 2020 (*cfr. contributi in c. impianti*).

Per quanto concerne i ricavi da ristoro, il primo provvedimento è contenuto nell'art. 200 del DL 34/2020 (decreto "Rilancio"), convertito con la legge n 77/2020. Sulla base del decreto ministeriale

che determina l'assegnazione alle Regioni di una prima tranche di 412 €/milioni (su 500 €/milioni) ANM ha ricevuto, per il tramite della Regione Campania, nel mese di dicembre 2020, un contributo di circa €/milioni 4,7. Complessivamente, con diversi Decreti (e successive conversioni in legge) sono stati stanziati altri €/milioni 1.300. Di tutti dette somme, ai fini del bilancio aziendale 2020, sono state assunte, oltre quelle già incassate nel dicembre 2020, le sole somme che, ripartite con i decreti interministeriali n. 411/2020, 541/2020 e 33/2021, sono state alla data della presente Nota già trasferite a favore di ANM, pari a €/milioni 5,5 (rif. DD 234/2021), ed incassate a maggio 2021.

Gli ulteriori ristori derivanti dai decreti che stanziavano somme destinate a compensare la riduzione dei ricavi da traffico subite dalle aziende TPL dal 23 febbraio 2020 fino al "termine dell'applicazione delle limitazioni relative alla capienza massima dei mezzi adibiti ai servizi di trasporto pubblico individuate", non essendo stato ancora emanato un decreto interministeriale per la ripartizione alle Regioni, in via prudenziale, non sono stati rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2020

Nella voce ricavi e proventi diversi, gli importi più consistenti sono rappresentati da:

- **Locazione degli spazi pubblicitari:** si riferisce a quanto addebitato alla IGP DECAUX S.p.A. in ottemperanza ai due contratti con la stessa stipulati: l'uno avente per oggetto la fornitura, installazione e gestione di complementi di arredo urbano di utilità per il trasporto pubblico, a fronte dello sfruttamento degli spazi pubblicitari su paline e pensiline della rete e l'altro la locazione degli spazi pubblicitari sui rotabili. Il ricavo è dimezzato rispetto allo scorso esercizio in forza di una temporanea rinegoziazione degli accordi contrattuali resa necessaria per effetto della emergenza sanitaria e relativa chiusura delle stazioni. In via eccezionale per l'anno 2020 e primo trimestre 2021 sono state riviste le condizioni economiche, ripristinate a partire da aprile 2021;
- **Ricavi per penalità viaggiatori:** rappresentano i ricavi derivanti dall'addebito di penalità ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio; penalità disciplinate dalla legge Regionale 13/1998;
- **Rimborso personale distaccato presso enti terzi.**
- **Altri ricavi:** trattasi per lo più di ricavi da fitti per locazione di locali sulle stazioni metropolitane della ANM e della locazione dell'immobile di Via Ponte dei Francesi della Napoli Holding;
- **Riaddebito spese di manutenzione:** trattasi del riaddebito all'ente locale dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria funicolare e linea 1 Metropolitana, ai sensi delle delibere 475/2011, 551/2014, 660/2016 e 683/17.

La voce Sopravvenienze ed insussistenze afferisce a principalmente a revisioni di stima; tra i maggiori importi rileva:

- 1.100 €/000 relativi al rilascio del fondo contenzioso del personale;
- 545 €/000 relativi al rilascio fondo contenzioso cause civili, rimodulato in base alle nuove ipotesi di soccombenza;
- 1.209 €/000 relativi al bonus IRAP 2019 di cui al decreto rilancio;
- 350 €/000: rilascio parziale del fondo svalutazione premialità ex MTN 2012-2013, per avvenuti pagamenti;
- 58 €/000 relativi al rilascio Tares 2012 a seguito conciliazione;
- 630 €/000 relativi al rilascio debenza Tares ferro 2013 a seguito verbale di conciliazione;
- 220 €/000 relativi al rilascio debenza Tares altri rami attività anno 2013 a seguito verbale di conciliazione
- 578 €/000 relativi al rilascio debenza Tares 2014 a seguito verbale di conciliazione;
- 601 €/000 relativi al rilascio debenza per Tares 2015 a seguito verbale di conciliazione;

- 578 €/000 relativi al rilascio debenza Tares ferro 2016 a seguito verbale di conciliazione;
- 586 €/000 relativi al rilascio debenza Tares ferro 2017 a seguito verbale di conciliazione;
- 618 €/000 relativi al rilascio debenza Tares 2018 a seguito verbale di conciliazione;
- 566 €/000 relativi al rilascio debenza Tares 2019 a seguito verbale di conciliazione
- 76 €/000 relativi al rilascio debiti per garanzie verso fornitori prescritte;
- 67 €/000 relativi al rilascio accantonamenti per fatture da ricevere prescritti.

La voce "sopravvenienze attive", riclassificata alla voce in oggetto, rileva tra gli importi più significativi quelli afferenti alla ANM per:

- ✓ 1.435 €/000 relativi alla istanza per la copertura oneri malattia anno 2019, presentata nel 2020. Il credito è stato anche svalutato (cfr. "crediti verso altri")
- ✓ 242 €/000 relativi alla accensione di crediti verso il personale mai rilevati e aventi diversa natura e in particolare differenze retributive per

Sempre in tale voce rileva, per quanto concerne la Napoli Holding, l'importo di euro 67 mila circa per debiti prescritti e circa euro 45 mila per correzioni e rettifiche da sovrastime.

Commento alle principali voci del conto economico (costi della produzione)

Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

La voce riguarda la controllata ANM ed è così composta:

Euro/000

	31/12/2020	31/12/2019
6.Per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci	14.000	15.004
Ricambi	1.801	1.735
Carburanti	4.560	5.377
Pneumatici	1	0
Lubrificanti	116	153
Batterie	79	74
Materiale per armamento	72	39
attrezzature di dotazione	21	39
Vestiaro	153	64
Altri materiali	1.372	1.063
stampati e cancelleria	64	58
Spese trasporto e accessorie	2	2
Trazione energia ramo ferro	5.394	5.895
Metano per trazione	365	505

Gli importi più rilevanti sono riconducibili alle spese per carburante e per energia per trazione.

Per servizi

Euro/000

	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Costi per servizi	42.873	39.178	3.695
			-
Totale	42.873	39.178	3.695

La voce costi per servizi rileva tutti i costi certi, derivanti dall'acquisizione di servizi strumentali all'esercizio dell'attività ordinaria del gruppo. Gli importi e le variazioni più significative sono quasi integralmente ascrivibili alla controllata ANM, di cui si evidenzia:

- i premi del comparto assicurativo (5.317€/000),
- i costi di gestione per la partecipazione al Consorzio Unico Campania (919 €/000) calcolato per la sola partecipazione alla vendita dei TIC;
- i costi per appalti pulizia, pari a 6.484 €/000;
- i costi per la movimentazione veicoli, pari a 832 €/000.
- I costi per buoni pasto che ammontano a 2.101 €/000

Più alti i costi sostenuti per gli interventi manutentivi effettuati in particolare sulle infrastrutture ed impianti aziendali (9.308 €/000) a cui si aggiungono manutenzioni straordinarie su beni del Comune da riaddebitare (3.343 €/000).

Inoltre, il costo del Consiglio di amministrazione è stato pari a 53 €/000 per ANM ed euro 50 €/000 per Napoli Holding; quello per il Collegio sindacale pari a 86 €/000 per ANM e 47 €/000 per Napoli Holding; il costo per incarichi alla società di revisione è pari a 60 €/000 per ANM ed a 12 €/000 per Napoli Holding. Si segnala il costo di ANM per aggio calcolato sulla vendita diretta titoli di viaggio pari a 1.034 €/000.

Per godimento beni di terzi

La voce è così composta:

Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione
Costi per godimento beni di terzi			
Locazione materiale rotabile ramo gomma	504	504	-
Locazione materiale rotabile ramo ferro	2.057	2.057	-
Canoni sosta e ganasce	2.049	2.049	-
altri canoni	355	396	- 41
Totale	4.965	5.006	- 41

Le voci più significative fanno riferimento, per quanto riguarda il ramo gomma, al canone di usufrutto stipulato da ANM in data 11/10/2007 con l'Ente Autonomo Volturno e che ha riguardato 137 autobus. L'importo dell'usufrutto è pari a 504 €/000. Per quanto riguarda il ramo ferro, la voce afferisce, per 2.057 €/000, al canone di locazione del materiale rotabile di proprietà della Committenza. Infine, per il ramo sosta del Gruppo la voce principale, per 2.049 €/000, riguarda il canone della sosta da corrispondere da ANM al Comune di Napoli.

L'importo residuo si riferisce, essenzialmente, ai canoni di locazione di autovetture/automezzi aziendali, nonché di macchine elettroniche d'ufficio.

Costo del personale

Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione
<u>Costo del personale</u>			
a) Salari e stipendi	70.134	69.148	986
b) oneri sociali	19.996	21.184	- 1.188
c) trattamento di fine rapporto	4.559	5.040	- 481
d) trattamento di quiescenza e simili	822	894	- 72
e) Altri costi	12	67	- 55
Totale	95.523	96.333	- 810

Sono compresi in questa voce:

9a: Salari e stipendi: tutti gli emolumenti fissi e variabili che entrano a comporre la retribuzione al lordo di ritenute per imposte ed oneri sociali, nonché i compensi per lavori straordinari o altre indennità;

9b: Oneri sociali: oneri a carico dell'Azienda da corrispondere agli enti previdenziali ed assicurativi;

9c: Trattamento di fine rapporto che comprende l'accantonamento dell'esercizio e relativa rivalutazione del TFR maturato nell'esercizio a favore dei dipendenti ai sensi dell'art. 2120 c.c.;

9e: Altri costi relativi direttamente o indirettamente al personale che non sono stati iscritti nelle precedenti sottovoci o nelle voci di cui ai precedenti punti B.6, B.7, B.8.

La composizione del personale ed il dettaglio delle variazioni intervenute nell'organico aziendale sono riportate al punto 13 della presente nota integrativa.

Altri costi della produzione

Altri costi della produzione - Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione
B) 10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	590	1.007	- 417
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.980	3.361	619
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalut. dei crediti compresi nell'attivo circolante	3.582	1.774	1.808
	8.152	6.142	2.010
B) 11) Var. riman. di mat. prime, suss., consumo e merci	- 378	- 362	16
B) 12) Accantonamenti per rischi			
Altri	3.333	32.606	- 29.273
	3.333	32.606	- 29.273
B) 14) Oneri diversi di gestione			
	2.173	2.781	- 608
Totale altri costi della produzione	13.280	41.167	- 27.887

Svalutazione dei crediti

La svalutazione pari a 3.582 €/000 è dovuta allo stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore lordo dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. Si rinvia, per il commento, all'analisi dei crediti contenuta nella presente nota integrativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Nella voce ammortamenti sono stati indicati tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Non vi sono svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nel 2016 la Napoli Holding aveva operato, in ossequio alla preservazione prudenziale del valore degli assets, la svalutazione dell'immobile di proprietà in funzione del valore di mercato dello stesso.

Variazioni rimanenze

Per il commento della voce si rinvia alla corrispondente voce di stato patrimoniale.

Accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti

Per quanto concerne gli accantonamenti per rischi, si rinvia a quanto rilevato alla voce B dello Stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 2.173 €/000 e si riferiscono principalmente ad oneri tributari, quali imposte di bollo, tasse di concessione governativa, tasse sui rifiuti solidi urbani, contributi ad associazioni governative, contributo CRAL ed a perdite su crediti derivanti da riconoscimenti giudiziali o transazioni, fallimento debitore o prescrizione.

Proventi ed oneri finanziari

Le voci proventi e oneri finanziari sono così composte nel dettaglio:

Valori espressi in Euro/000		31/12/2020	31/12/2019	variazione
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	Altri proventi finanziari			
d)	proventi diversi dai precedenti	223	41.217 -	40.994
		223	41.217 -	40.994
17)	Interessi e altri oneri finanziari	111	52	59
				-
		111	52	59
Totale proventi e oneri finanziari		112	41.165 -	41.053

Proventi finanziari:

Il Gruppo ha registrato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 una sopravvenienza attiva per Euro 41.169 mila derivante dall'eliminazione di alcune partite debitorie iscritte dalla società controllata ANM S.p.A. e rientranti nel passivo concordatario e ritenute estinte in conseguenza dell'effetto novativo dell'avvenuta omologa da parte del Tribunale di Napoli della summenzionata istanza di concordato preventivo, ex art. 161, comma 6, L.F. presentata dalla società controllata, il cui ammontare è stato determinato sulla base delle "percentuali di soddisfo" associate ai creditori chirografari, previste nel piano concordatario ed in precedenza illustrate.

Nel corso dell'esercizio lo stralcio è stato incrementato di 93 €/000, di cui 74 €/000 relativi allo stralcio di ulteriore debenza maturata ante concordato verso il Comune di Napoli e 18 €/000 relativi ad una analisi più appropriata relativa al fondo controversie civili.

La registrazione dello stralcio dei chirografari avvenuta nel Bilancio 2019 è stata nel documento medesimo ampiamente descritta, motivata e dettagliata nella sua composizione. Pertanto, si rimanda a tale documento per ulteriori informazioni.

Tale voce, inoltre, per 36 €/000 è relativa ad interessi attivi su conti correnti bancari.

Oneri Finanziari

Gli oneri rilevati per 111 €/000, sono per lo più relativi agli interessi maturati sul debito residuo della ANM relativo al mutuo BNL (5 €/000) e agli interessi calcolati su ravvedimenti operosi pagati sempre da ANM (98 €/000).

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 5)

Le informazioni in merito alle partecipazioni possedute direttamente in imprese collegate ed altre imprese sono riportate nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI – DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (ART. 2427 co.1 n. 6)

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni; nell'ambito dei debiti di durata residua superiore ai cinque anni si rileva la quota parte dei mutui della controllata per l'acquisto degli immobili destinati all'ex sede sociale delle società, garantiti da ipoteca sugli immobili. I debiti e i crediti dell'esercizio sono relativi tutti all'area geografica Italia.

6Bis. VARIAZIONI SIGNIFICATIVE DEI CAMBI VALUTARI (ART. 2427 co. 1 n. 6-BIS)

Non sussistono.

6Ter. OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE (ART. 2427 CO. 1 N. 6-TER)

Non sussistono.

7. RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE (ART. 2427 co 1 n. 7)

Per quanto riguarda la voce "ratei e risconti" dell'attivo e del passivo patrimoniale si rinvia per il relativo commento alle sezioni specifiche di cui alla presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale si rimanda alla sezione Fondi rischi ed oneri della presente nota integrativa.

Per quanto riguarda la composizione della voce "altre riserve" del patrimonio netto si rimanda alla sezione specifica di cui alla presente nota integrativa.

8. ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI (ART. 2427 co. 1 n. 8)

Non sussistono.

9. RIPARTIZIONE DEI RICAVI (ART. 2427 co 1 n. 10)

Il dettaglio è stato già fornito in precedenza. I ricavi sono tutti realizzati in Italia.

10 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI (ART. 2427 co. 1 n. 11)

Non sussistono.

11. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (ART. 2427 co. 1 n. 12)

La voce risulta già commentata in precedenza.

12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE (ART. 2427 co. 1 n. 14)

Euro/000

	31/12/2020			31/12/2019		
	Ires	Irap	Tot	Ires	Irap	Tot
Imposte sul reddito d'esercizio						
Imposte correnti	2.519	866	3.385	6.284	1.415	7.699
Imposte anni precedenti		100	100	- 146	- 1.832	- 1.978
Totale imposte sul reddito d'esercizio	2.519	966	3.485	6.138	- 417	5.721

Non si sono accantonate le imposte anticipate, non sussistendo la ragionevole certezza di conseguire imponibili fiscali nei successivi esercizi (principio contabile OIC n° 25).

Le imposte correnti riguardano l'IRAP della controllata per 865 €/000 e per Napoli Holding per 1 €/000 circa e l'IRES della Controllata per 2.519 €/000. Non ci sono più perdite fiscali pregresse da scorporare tenuto conto dell'utilizzo effettuato lo scorso esercizio.

In applicazione dell'OIC 12 sono stati classificati nella voce in esame (ANM):

- 120 €/000 relativi ad una rettifica incrementativa dell'imposta IRES 2019 rilevata in dichiarazione Unico 2020 rispetto al Bilancio 2019;
- (19) €/000 relativi ad una rettifica decrementativa dell'imposta IRAP 2019 rilevata in dichiarazione Unico 2020 rispetto al Bilancio 2019.

13. NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI (ART. 2427 CO. 1 N. 15)

Nel corso dell'esercizio 2020 si è registrata la seguente variazione:

Euro/000

Società	31/12/2019	Entrate	Uscite	31/12/2020
Napoli Holding	4		1	3
ANM	2.084	-	125	1.959
Totale	2.088	-	126	1.962

Qualifica	31/12/2019	Entrate	Uscite	31/12/2020
Dirigenti	8		-	8
Quadri	60	-	5	55
Impiegati/operai	2.020	-	121	1.899
Totale	2.088	-	126	1.962

Il contratto nazionale di lavoro applicato al 31/12/2020 è quello del settore auto ferrotranvieri per ANM e del settore commercio per Napoli Holding S.r.l.

La diminuzione del personale di Gruppo di 126 unità, rispetto al precedente esercizio, si riferisce all' ANM per 125 e per 1 unità alla Napoli Holding.

14. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI (ART. 2427 co. 1 n. 16)

Ai sensi di legge si informa che i compensi imputati nel bilancio 2020 agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale sono ripartiti come segue:

Valori espressi in Euro/000	31/12/2020	31/12/2019	variazione	
Compensi amministratori e sindaci				
	Organi Amministrativi	103	103	-
	Collegi Sindacali	124	127	- 3
Totale	227	230	-	3

15. COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE (ART. 2427 co. 1 n. 16-bis)

Il corrispettivo complessivo per la revisione legale dei conti è stato indicato in sede di commento della voce dei costi per servizi.

16. COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (ART. 2427 co. 1 n. 17)

Il capitale sociale al 31/12/2020 della Napoli Holding S.r.l. è pari a euro 15.262.735 e risulta interamente versato. Con assemblea Straordinaria della capogruppo Napoli Holding del 18/02/2021, il socio Unico della Napoli Holding, Comune di Napoli, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2482 bis del c.c., in uno con l'approvazione del bilancio 2019, la riduzione del capitale sociale da euro 15.262.735 ad euro 5.659.987 in proporzione delle perdite accertate a tutto il 30 novembre 2020, pari a complessivi euro 9.602.748, al netto dell'utile di periodo pari ad euro 84.390.

17. AZIONI DI GODIMENTO E OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (ART. 2427 co. 1 n. 18)

Non sussistono.

18. STRUMENTI FINANZIARI (ART. 2427 CO. 1 N. 19)

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari.

19. FINANZIAMENTI DEI SOCI (ART. 2427 CO. 1 N. 19-BIS)

Con riferimento alla controllata, non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

20. PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 20)

Non sussistono.

21. FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE (ART. 2427 co. 1 n. 21)

Non sussistono.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO (ART. 2427 co. 1 n. 22)

Non sussistono.

22. bis OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 co. 1 n. 22.bis)

I rapporti intercorsi con le parti correlate, nel corso dell'esercizio 2020, riguardano il Consorzio Unico Campania e il Comune di Napoli. Tali rapporti sono stati di natura commerciale, conclusi a condizioni di mercato.

22. ter OPERAZIONI FUORI BILANCIO (ART. 2427 co. 1 n. 22.ter)

Non sussistono.

22. quater FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (ART. 2427 co. 1 n. 22. quater)

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

23. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE DELLE IMMOB. FINANZIARIE DIVERSE DALLE PARTECIPAZIONI (ART. 2427 bis)

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

24. DIREZIONE E COORDINAMENTO (art.2497 bis co 4)

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che la società Capogruppo è controllata per il 100% dall'Ente "Comune di Napoli" ed è soggetta alla direzione e al coordinamento dello stesso Ente "Comune di Napoli".

In conformità di quanto disposto dall'art. 2497 bis, comma 4 del Codice civile, si presenta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del rendiconto 2019 del Comune di Napoli

Euro/000

Descrizione Importo	Importi espressi in euro/000.
Entrate accertate	4.426.094
Spese impegnate	4.322.019
Risultato finale di competenza	274.380
Risultato di amministrazione	1.760.537

25. INFORMAZIONI SUI RISCHI ED IMPEGNI ASSUNTI

ANM S.p.A. possiede valori di beni ex ATAN in uso per 277.134 €/000.

Tutti i valori del patrimonio ATAN ancora in uso erano iscritti tra i conti d'ordine ed ora esposti tra le informazioni della presente nota. Trattasi del valore certificato nei bilanci della ex Municipalizzata al 26 maggio 1995, e come tale riportato nei bilanci dei successivi esercizi sino ad ora. ANM S.p.A. detiene altresì polizze fideiussorie per un valore di 54.330 €/000,

26 PROROGA TERMINE PER APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il ricorso al maggior termine si è reso inevitabile per la ritardata approvazione del bilancio alla medesima data della società controllata.

27 APPENDICE

Il presente bilancio consolidato composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale nonché il risultato economico del Gruppo.

In allegato si riportano i prospetti contenenti i rapporti Intercompany risultanti dal bilancio consolidato 2020 riferiti principalmente alla Controllata ANM.

Controllanti:				
Importi €/000	Crediti 2020	Debiti 2020	ricavi 2020	costi 2020
Comune di Napoli	96.301	15.533	112.053	4.106
Totale	96.301	15.533	112.053	4.106
Collegate				
Importi €/000	Crediti 2020	Debiti 2020	ricavi 2020	costi 2020
Consorzio	8.447	375	20.986	1.952
Totale	8.447	375	20.986	1.952
Società controllate dalle Controllanti				
Importi €/000	Crediti 2020	Debiti 2020	ricavi 2020	costi 2020
ABC	3	267		420
ASIA	124		363	2
Elpis	0			
Napoli Servizi	0			
Napoli Sociale	13			
Terme di Agnano	0	15		
Mostra D'oltremare	0			
Totale	140	282	363	422

Napoli, 15 novembre 2021

Napoli Holding Srl

L'Amministratore Unico – dr. Amedeo Manzo

Bollo assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Napoli, autorizzazione n. 38220/80 bis del 22.10.2001.

Il sottoscritto Mariano Cirillo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.